ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 30 Agosto 1906. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8994

L'AGITAZIONE ANTIELLENICA
in Bulgaria e in Rumenia
Dimostrazioni a Galatz.

SOFIA 29 (N). Il comitato promotore del comizio di Filippopoli diffonde ora un manifesto, eccitante i bulgari e il Governo a mantenere il programma votato nel comizio stesso ed esorta ad istituire in tutto il paese comitati di una organizzazione centrale sotto il nome di «Bulgarski Rodoljubez» (L'amico della patria bulgara). Scopo di questa lega è di coltivare il sentimento nazionale e anzitutto di boicottare tutto quanto è greco.

BUCAREST 29 (N). Ieri nel pomeriggio vi fu a Galatz una grande dimostrazione antiellenica. Molte botteghe di greci furono saccheggiate. Anche dinanzi al consolato ellenico si fecero dimostrazioni ostili. Fra i greci di Galatz regna grande panico. Per il momento l'ordine è stato ristabilito.

Una circolare della Porta sulla Macedonia.

COSTANTINOPOLI 29 (B). La Porta mandò oggi ai suoi rappresentanti diplomatici una circolare contenente il programma del comitato per la Macedonia da comunicarsi alle grandi potenze. La Porta aveva notificato già anteriormente alle potenze con un breve telegramma la concentrazione delle truppe bulgare al confine.

L'attentato contro Stolipin
Opera dei rivoluzionari o della reazione?

FRANCOFORTE 29 (N). La «Frankfurter Zeitung» ha da Pietroburgo essersi constatato che venti minuti prima dell'attentato contro Stolipin furono chiamati telegraficamente tre carri di ambulanza e che, subito dopo l'attentato, comparve il dott. Dubrowin, noto capo delle bande nere. Il Dubrowin abita in un quartiere distante un'ora e mezza di vettura dalla villa Stolipin ed ha tutta la clientela fra i negozianti del suo quartiere. Tutto ciò fa involontariamente pensare ad una strana coincidenza. Come si ricorderà, l'organo moscovita delle bande nere annunciò l'assassinio dell'ex-deputato Herszenstein parecchie ore prima che questo avvenisse; onde vi son molti che pensano che l'attentato contro Stolipin non sia l'opera dell'estrema sinistra, ma dell'estrema destra.

Un'altra versione sul movente dell'attentato.

BERLINO 29 (N). Nei circoli degli emigrati russi si dà la seguente versione dell'attentato contro Stolipin. I rivoluzionari sapevano che nella villa di Stolipin doveva aver luogo un convegno, al quale avrebbe preso parte Trepoff, il granduca Nicola Nicolaievich, Pobiedonoszeff ed altri personaggi noti fra i puntelli dell'autocrazia. Inoltre i rivoluzionari sapevano che Stolipin custodiva nella sua villa molte carte sequestrate presso rivoluzionari a Mosca. Essi avevano quindi concepito il piano di far saltare in aria la villa durante il convegno, impadronendosi così dei documenti compromettenti per il loro partito. Ma all'ultimo momento il convegno dei capi della reazione era stato rimandato causa l'indisposizione di Trepoff, il quale, com'è noto, fu vittima d'un tentativo di avvelenamento. Perciò l'attentato fu commesso in circostanze non corrispondenti ai piani dei congiurati.

Un'altra vittima.

PIETROBURGO 29 (N). Fra le vittime della catastrofe vi è pure la principessa Cantacuzeno. Pare che l'attentato contro Stolipin sia stato ordito dallo studente Dulevich e dal farmacista Weidermann.

BERNA 29 (N). L'istitutrice dei figli del presidente dei ministri Stolipin, Luisa Sandoz, di Chaux-de-Fonds, ha telegrafato ai suoi parenti comunicando di essere rimasta incolume per miracolo nella catastrofe della villa. La Sandoz era tornata di recente a Pietroburgo dalla campagna coi figli di Stolipin.

Felicitazioni dall'estero.

PIETROBURGO 29 (Agenzia tel. pietroburghese). I Governi d'Austria-Ungheria, Germania, Francia, Inghilterra, Stati Uniti, Italia, Belgio e Giappone hanno espresso le loro felicitazioni al presidente dei ministri Stolipin per il pericolo cui è sfuggito e la loro indignazione per l'attentato commesso contro di lui.

Stolipin e la nuova Duma.

PIETROBURGO 29 (N). Parlando della nuova Duma Stolipin espresse l'opinione che in essa la maggioranza non sarà più composta dai «kadetti» e men che meno dai socialisti, i quali non avranno nemmeno tanti voti quanti ne avevano nell'antica Duma i conservatori. La nuova rappresentanza si comporrà di elementi moderati d'opposizione. Una tale Duma non potrà avere nessuna autorità presso i rivoluzionari e perciò sin d'ora si rende necessario un Governo energico.

Witte al posto di Stolipin?

PARIGI 29 (N). Il «Matin» ha da Pietroburgo: Il giornale «Oko», ex «Russ», dice che le dimissioni di Stolipin sono quasi certe e che il conte Witte sarebbe presto nominato cancelliere dell'impero. Lunghi dispacci sono inviati ogni giorno a Witte.

Lo czar vorrebbe abdicare.

LONDRA 29 (N). Lo «Standard» ha da Pietroburgo che la nervosità dello czar va sempre crescendo. Egli ha ormai perduto ogni fiducia di veder migliorate le condizioni politiche del paese, e solo per le insistenti preghiere dei suoi consiglieri rinuncia alla sua intenzione di abdicare. Egli vuol pubblicare un manifesto ai governatori e alle autorità civili per esortare i funzionari a non lasciarsi sgomentare dagli attentati e a serbargli fedeli.

Il centro della rivolta.

PIETROBURGO 29 (N). Dalle indagini della polizia sarebbe risultato che la sede centrale dell'organizzazione di lotta si trova a Mosca e che di là si mandano gli attentatori in tutta la Russia, in Polonia e in Finlandia. Anche le bombe sono quasi tutte fabbricate nei laboratori segreti di Mosca.

La polizia di qui sorveglia tutte le persone che vanno e vengono da Mosca.

La propaganda rivoluzionaria nell'esercito
Prigionieri politici liberati da soldati.

PIETROBURGO 29 (N). Si ha da Odessa: La polizia fu informata che nella notte di martedì nel parco Alessandro fu tenuto un grande comizio rivoluzionario al quale presero parte molti soldati e marinai. Alcuni ufficiali pronunciarono discorsi rivoluzionari esortando i soldati a prendere le armi per la causa del popolo. Finora la polizia non è riuscita a scoprire il nome degli ufficiali.

PIETROBURGO 29 (N). Si ha da Novgorod: Nei pressi della città di Kiriloff i soldati di fanteria che scortavano un gruppo di prigionieri politici si ammutinarono, cacciarono i pochi cosacchi che facevano parte della scorta, ferirono gravemente l'ufficiale comandante e liberarono i prigionieri.

Un monito dei rivoluzionari a Varsavia.

VARSAVIA 29 (N). Il comitato dell'organizzazione rivoluzionaria ha avvertito tutti i fiaccherai di Varsavia di non trasportare più generali o funzionari dello Stato, perchè ciò facendo mettono in pericolo la vita e gli averi.

Vandalismi nelle campagne.

BERLINO 29 (N). La «Berliner Zeitung» ha da Pietroburgo: Nella regione di Simbirsk i contadini saccheggiano ed incendiano le masserie e le ville. Trecento contadini invasero una villa ed assassinarono tutta la famiglia del proprietario; poi penetrati in cantina si ubriacarono e nell'ubriachezza appiccarono il fuoco a tutti gli edifici appartenenti alla tenuta.

Contro i consoli esteri.

LONDRA 29 (N). Parecchi giornali pubblicano il seguente dispaccio da Odessa: In un proclama pubblicato iersera, il comitato rivoluzionario socialista, sezione della Russia meridionale, ha lanciato un appello a pro dell'organizzazione di un attacco simultaneo ai consoli e ai consolati esteri per creare dei gravi imbarazzi al Governo russo coi Governi esteri.

Terreni della Corona in vendita ai contadini

PIETROBURGO 29 (N). Degli otto milioni di desiatine di terreni appartenenti alla casa imperiale, fra cui cinque milioni di desiatine di bosco, si cederanno per la vendita a mezzo della Banca agraria a contadini mancanti di terreno, giusta l'«ukas» del 25 corr.; 1.800.000 desiatine sono costituite da terreni situati per la maggior parte nei governatorati di Samara, Saratov e Simbirsk.

UN ATTENTATO CONTRO IL CONSOLE RUSSO A TIENTSIN

FRANCOFORTE 29 (N). La «Frankfurter Zeitung» reca che oggi fu commesso un attentato contro il console russo a Tientsin, Lepteff, che rimase ferito. L'autore dell'attentato si chiama Levinski.

Merry del Val in disgrazia.
Voci francesi e smentite italiane.

PARIGI 29 (N). La «Petite République» dice che un personaggio italiano di passaggio a Parigi che conosce tutta la politica pontificia, ha narrato che prossimamente l'intransigente segretario di Stato Merry del Val verrebbe sostituito da un prelato più conciliante. La causa di questa sostituzione è davvero piccante. I vescovi francesi nella loro assemblea plenaria si erano pronunziati a maggioranza di due terzi in favore delle associazioni cultuali come stabilite dalla legge di separazione. Ora il processo verbale autentico della riunione non sarebbe stato presentato al papa al quale il cardinale Merry del Val non avrebbe sottoposto che una relazione molto incompleta. Sarebbe su questa relazione che il papa si sarebbe pronunziato in senso contrario alle associazioni cultuali. Allorchè poi Pio X si accorse dello sbaglio che gli si era fatto commettere pensò tosto a sostituire il Merry del Val.

ROMA 29 (N). Il «Corriere d'Italia» dichiara vuote e sconvenienti le notizie dell'allontanamento del cardinale Merry del Val raccolte dai giornali francesi. Anche il «Giornale d'Italia» smentisce la notizia.

Il nuovo ambasciatore d'Italia a Londra.

ROMA 29 (N). Il senatore marchese di San Giuliano è stato inviato in qualità di ambasciatore a Londra.

ROMA 29 (N). Fece buona impressione la nomina del marchese di San Giuliano ad ambasciatore a Londra conoscendosi le qualità diplomatiche del senatore catanese che fu ministro degli esteri nel breve ministero Fortis. La «Tribuna» e il «Giornale d'Italia» si rallegrano della nomina dell'illustre uomo che diede prova di possedere le più alte qualità diplomatiche.

La «Patria» dice che la nomina di San Giuliano non poteva essere più opportuna perchè il senatore è dotato di tutte le qualità che si richiedono per ricoprire il delicatissimo ufficio al quale fu chiamato. Dalla sua opera non possiamo aspettarci che bene.

LA RIFORMA GIUDIZIARIA IN ITALIA
e il Consiglio dei ministri.

ROMA 29 (N). Il Consiglio dei ministri, cominciato alle 15, terminò alle 17. Secondo la «Tribuna», il Consiglio, all'infuori della nomina di San Giuliano ad ambasciatore a Londra, non si occupò che di affari di ordinaria amministrazione. Non potè nemmeno occuparsi dei disegni di legge sulla riforma giudiziaria, giacchè non potè compiere l'immenso lavoro di preparazione necessario. I progetti saranno certamente pronti alla fine di settembre. Infine il giornale dice che sono fantastiche tutte le notizie pubblicate sulle tabelle degli stipendi nella magistratura. L'accordo del guardasigilli e del ministro del tesoro su tale parte di progetto è completo.

Il corpo delle guardie municipali di Roma, disciolto

ROMA 29 (N). Stamane fu firmato il decreto che dichiara sciolto il corpo delle guardie municipali. Le ex-guardie ribelli non romane furono rimpatriate.

LO SCIOPERO DEI TRAMVIERI A TORINO

TORINO 29 (N). La situazione è invariata. E' insussistente che la questura abbia eseguito stanotte arresti di scioperanti o di agitatori. La Società belga che dispone ormai di oltre un centinaio di uomini fra antichi agenti e nuovi assunti insiste perchè l'autorità le consenta la riattivazione di altre linee. Stanotte alcuni ignoti tentarono di ostruire con cemento alcuni scambi sulle linee della Società belga.

La progettata triplice del '68
nelle memorie del generale Türr.

BUDAPEST 29 (N). In relazione alle recenti rivelazioni dell'ex-ministro francese della giustizia, Emilio Olivier, sulla triplice italo-franco-austriaca nel 1868, il generale Stefano Türr, già aiutante di re Vittorio Emanuele, pubblica nel «Magyar Hirlap» le sue memorie. Nella primavera del 1868 il generale, nella sua qualità di aiutante del re d'Italia, fu ricevuto al castello di Buda dall'Imperatore Francesco Giuseppe. L'udienza destò dovunque grande sensazione. Appena il generale fu di ritorno a Torino, riferì al re l'esito dell'udienza, rilevando in particolare qual fitto velo l'Imperatore d'Austria aveva tirato sugli avvenimenti del 48 e 59. Re Vittorio Emanuele dichiarò allora: «Ritornate a Budapest, chiedete un'altra udienza e dite all'Imperatore che mi reputerei felice se mi si offrisse l'occasione di dargli la prova che anch'io gli sono non solo «un buon fratello, ma anche un buon parente».

Il generale ritornò a Budapest e, ricevuto dall'Imperatore d'Austria, ebbe da lui questa dichiarazione: «Vi prego di dire a S. M. che mi reputerei felice se potessi dimostrare che anch'io non sono per lui «non solo un buon fratello, ma anche un buon parente».

Queste parole - osserva il generale - non erano una semplice frase di cortesia.

Verso la fine dell'anno, il conte Beust espresse al generale Türr l'idea che l'Austria-Ungheria avrebbe dovuto stipulare con l'Italia e la Francia un'alleanza. Il Türr andò poi a Torino e comunicò tale idea a re Vittorio Emanuele, il quale lo incaricò di parlare in proposito con Napoleone III. Napoleone rispose che all'orizzonte non si scorgeva nessuna minaccia di guerra, ma che tuttavia se l'Italia, l'Austria e la Francia avessero concluso un tale accordo, esso avrebbe costituito, in ogni eventualità, una garanzia per la pace europea. L'Imperatore promise anche di adoperarsi perchè all'alleanza accedesse pure l'Inghilterra. Quando Türr ebbe comunicato l'esito del suo viaggio a Parigi a re Vittorio Emanuele, questi dichiarò che la cosa ormai era andata tanto oltre che egli, come sovrano costituzionale, doveva invitare il Türr a parlare della faccenda con il presidente dei ministri.

Il generale si recò poi nuovamente a Vienna, ed in quell'occasione accennò anche alla cessione da parte dell'Austria del Trentino all'Italia. L'Imperatore lo interruppe subito ed esclamò: «Ma devo sempre proprio essere io quello che paga lo scotto!» Il Türr scrisse poi all'imperatore Napoleone che considerava terminata la sua missione; essere ora compito di Napoleone di trovare le basi per la stipulazione dell'alleanza. Napoleone affidò la questione ai suoi diplomatici, i quali elaborarono un progetto che assegnava alla Francia una parte preponderante in quella alleanza. La Francia voleva impegnarsi a far eleggere un papa meno intransigente. Allorchè il presidente italiano dei ministri comunicò questo progetto ai suoi colleghi di gabinetto, questi chiesero che Napoleone si obbligasse pure lui al principio del non intervento, come lo aveva fatto l'Austria nella pace del 59. In seguito a questa opposizione da parte italiana, naufragò l'intero progetto.

LE ELEZIONI IN NORVEGIA

CRISTIANIA 29 (B). Nelle elezioni dello Storthing riuscirono eletti sinora 37 deputati governativi, 11 deputati di sinistra e 7 socialisti. Si ebbero già due elezioni di ballottaggio. Mancano ancora i risultati di 68 distretti.

Nell'ambasciata americana a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI 29 (N). Il riconoscimento del nuovo ambasciatore americano è stato ritardato causa l'indisposizione del sultano. L'ambasciata americana, appena il sultano riceverà i membri della diplomazia, insisterà energicamente perchè sia ricevuto in udienza di presentazione anche il nuovo ambasciatore americano.

L'insurrezione di Cuba

PARIGI 29 (B). L'agenzia «Havas» annuncia da Washington: Sembra che l'insurrezione cubana vada allargandosi nella provincia di Pinar del Rio. Essa si estende a 50 chilometri da Santiago. Il Governo raccoglie nuove truppe e ha ordinato contemporaneamente grande quantità di armi agli Stati Uniti.

AVANA 29 (Reuter). Le truppe governative hanno abbandonato San Juan i Martinez per tentare di impegnare le forze principali degli insorti in un combattimento. L'insurrezione non ha danneggiato finora gli interessi degli esportatori di tabacco e di zucchero e, per quanto concerne il raccolto di quest'anno, l'insurrezione potrebbe durare ancora alcune settimane senza che ne soffrisse danno notevole.

AVANA 29 (N). Le impressioni ottimistiche del Governo, che mostra fiducia che l'insurrezione sarà terminata fra pochi giorni, non sono condivise nè dai cubani, nè dagli stranieri stabiliti qui. E' vero che il Governo è stato finora vittorioso e che è probabile che numerosi insorti profitteranno del decreto di amnistia, ma pochi sono disposti a credere alla prossima fine dell'insurrezione. Il decreto di amnistia non fu ancora diffuso nel campo degli insorti e nulla prova che da una parte o dall'altra si pensi ad abbandonare la lotta. Si crede che il Governo del presidente Palma finirà per vincere, ma nessuno può predire quando finiranno le ostilità. Dappertutto si esprime la convinzione che nel caso in cui il Governo del presidente Palma non potesse rendersi padrone della situazione in tempo, gli Stati Uniti interverrebbero per ristabilire l'ordine.

SCANDAGLI NELLA BAIA DI VALPARAISO

SANTIAGO del Cile 29 (N). Nella baia di Valparaiso si praticarono scandagli in 64 punti, ma non si constatarono essenziali mutamenti del fondo marino.

La procedura contro il deputato Spagnoletti

ROMA 29 (N). La «Tribuna» annunzia che al procuratore del re presso il Tribunale di Roma è stata rimessa dal procuratore generale di Trani regolare denuncia contro il deputato Orazio Spagnoletti che, com'è noto, si spacciava per avvocato, per falsità in atto pubblico per uso sciente di un documento falso e per usurpazione di titolo. Il procuratore del re ha fatto richiesta al consiglio di disciplina del fascicolo riguardante lo Spagnoletti. Si attenderà l'apertura della Camera per interrogare l'imputato che, quantunque dimissionario, gode ancora le prerogative parlamentari.

Roosevelt e la riforma dell'ortografia.

WASHINGTON 29 (N). Roosevelt ha fatto un nuovo passo innanzi al suo piano di riforme dell'ortografia, prescrivendo l'impiego della nuova ortografia alle amministrazioni. Tutti gli impiegati civili sono stati convocati ieri nella stamperia nazionale per nominare una commissione che regolerà l'applicazione degli ordini di Roosevelt.

OYSTERBAY 29 (N). Roosevelt ha introdotto in una sua corrispondenza trecento parole modificate secondo la riforma dell'ortografia.

LO SCIOPERO DI BILBAO.

BILBAO 29 (B). Ieri gli scioperanti tennero nelle vicinanze della città una radunanza, nella quale furono respinte le proposte dei principali e fu deciso di continuare lo sciopero.

MADRID 29 (B). Secondo un comunicato del ministro degli interni, nel circondario di Bilbao fu ripreso il lavoro sotto la vigilanza delle truppe. A Santander avvennero vari conflitti con le guardie cittadine, nei quali rimasero ferite parecchie persone. Nei circoli ufficiali si teme un allargamento dell'agitazione.

MADRID 29 (B). L'«Impàrcial» annuncia da Bilbao che il presidente dei ministri comunicò al presidente del club sportivo che se l'agitazione dello sciopero aumenta, il re non interverrà alle regate indette per il giorno 30.

Il battesimo del nipotino di Guglielmo II. POTSDAM 29 (B). Per il battesimo del figlio dei principi ereditari, nato il 4 luglio, l'imperatore e la famiglia imperiale convennero alle 6 pom. nella sala degli affreschi del palazzo. Fra gli ospiti vi erano il principe ereditario di Grecia, il principe di Schleswig-Holstein, il granduca Vladimiro di Russia, l'arciduca Giuseppe e il duca di Genova. Nella sala vicina si radunarono i principi e le principesse, i dignitari della Corte, il cancelliere dell'impero, il corpo diplomatico, i segretari di Stato, i ministri, generali, ammiragli, i presidenti del Parlamento ecc. Nella cappella di diaspro sorgeva, a sud, un baldacchino di porpora, sotto cui era l'altare. Dinanzi all'altare si erano collocati i prelati.

Nella cappella la grande cerimoniera di Corte che recava il neonato lo porse alla principessa Vittoria Luisa, la quale all'inizio della cerimonia, lo consegnò alla granduchessa madre di Meklemburgo-Schwerin. Nel momento del battesimo il neonato fu preso dall'imperatrice. Al battezzando furono imposti i nomi di Guglielmo, Federico, Francesco, Giuseppe, Cristiano ed Olaf. Dopo il battesimo i sovrani e i principi si felicitarono colla principessa ereditaria, la quale poi ricevette i padrini del battesimo. Seguì il banchetto di gala nella sala di marmo, durante il quale l'imperatore Guglielmo brindò alla salute del battezzato. Dopo il banchetto i sovrani tennero circolo.

Edoardo VII a Carlsbad. CARLSBAD 29 (N). Re Edoardo è giunto qui nel pomeriggio.

L'incidente alpinistico del ministro Korytovski. VIENNA 29 (B). L'agenzia «Wilhelm» annuncia circa l'incidente toccato al ministro delle finanze, che non si tratta di una lussazione, ma di una semplice lacerazione del piede destro, tanto che il ministro potè già lasciar il letto. Mercoledì ritornerà a Vienna.

Terremoto.

PADOVA 29 (N). Stamane i microsismografi dell'Università segnalarono alle ore 9 e minuti 18 una scossa di terremoto il cui centro parrebbe essere stato ad una distanza di 350 chilometri. La durata secondo la registrazione, fu almeno di 8 minuti.

LONDRA 29 (B). La «Reuter» reca che ad Addis Abeba furono avvertite il 27 corr. alcune leggere scosse di terremoto.

Precipitato dormendo dalla finestra.

UDINE 29 (N). Luigi Corubolo, maestro della banda musicale di Pozzuolo, quarantanovenne, addormentatosi la notte decorsa presso una finestra di casa sua, precipitò nel cortile da un'altezza di quattro metri e morì sul colpo.

Ancora gesta interessanti della marchesa.
Padre Ciarchi e la marchesa nella vita a Trieste.

Come la marchesa è stata introdotta in casa Budin.

Sull'ospitalità accordata dal defunto parroco don Budin rileviamo quanto segue: Il parroco aveva dato alloggio al padre Ciarchi, che predicò, com'è noto, a Santa Maria Maggiore. Quando la marchesa capitò per la prima volta a Trieste e, all'hôtel «Adria», fu assalita dai finti o veri sbocchi di sangue le cui tracce fece vedere nel fazzoletto, il Ciarchi raccontò la cosa al parroco, affermando che la Romilda era sua cugina e che non si sentiva l'animo di lasciarla così ammalata in un albergo. E tanto fece e tanto disse che convinse il buon vecchio a dare ospitalità anche a lei ed alla contessa Antonelli. Don Budin era già sofferente e dopo un paio di giorni si mise a letto. Dopo qualche giorno, egli notò che il contegno del frate non era quale si addiceva a un ecclesiastico e a un ospite e glielo fece capire, anche; ma il Ciarchi non se ne diede per inteso e continuò a fare il padron di casa, andando e venendo liberamente anche nella cancelleria parrocchiale. Ed era naturale che così fosse, poichè in casa non c'erano che donne.



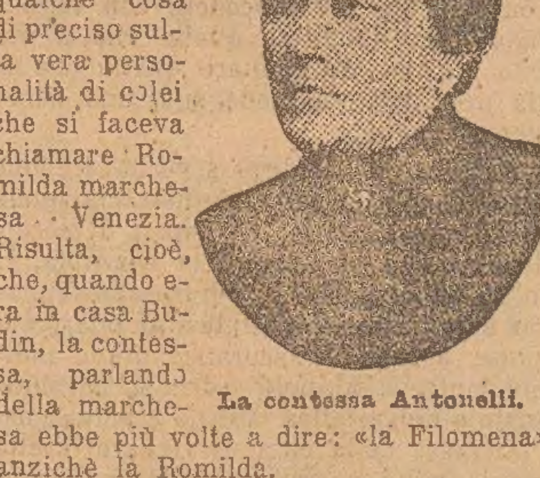
Filomena Sposato, la falsa marchesa.

Fu in quel tempo che la marchesa invitò la nipote del parroco, signorina Zigoi, a recarsi con lei dal fotografo per farsi ritrattare. La signorina tentò di schermirsi, ma l'astuta donna, che sapeva così bene circuire e persuadere, finì con l'aver ragione della resistenza di lei; e la ragazza annuì.

Morto il parroco, il Ciarchi potè per qualche giorno, approfittando dell'angoscia delle parenti del defunto, dominare ancor meglio di prima, poi, essendo intervenuti anche i congiunti maschi, egli ritenne meglio di lasciar quella casa.

La contessa Antonelli sapeva! Una cameriera pittrice!....

Fu detto da parecchie parti che la contessa Antonelli non si fosse accorta di aver da fare con un'avventuriera, se non quando fu «piantata» da lei, a Montecarlo, alle prese con l'albergatore. Ora però viene a galla una circostanza che proverebbe come la contessa abbia dovuto sapere, già a Trieste, qualche cosa di preciso sulla vera personalità di colei che si faceva chiamare Romilda marchesa Venezia. Risulta, cioè, che, quando era in casa Budin, la contessa, parlando della marchesa ebbe più volte a dire: «la Filomena», anzichè la Romilda.



La contessa Antonelli.

A queste uscite nessuno, allora, pose mente più che tanto, ritenendo che si trattasse di una confusione d'idee della contessa; ma, ora che si sa come realmente la sedicente marchesa chiamasi Filomena, si deduce, naturalmente, che la Antonelli, nominandola così, sapeva essere quello il suo vero nome di battesimo.

L'amica di Trieste, di cui tanto si parlò, e che la marchesa aveva presentata a parecchie persone, dicendo essere una amica d'infanzia, è semplicemente una ex-cameriera, che tanto per non essere troppo distante dalla marchesa si spacciava dovunque per pittrice.

Nessuna denunzia contro il Ciarchi.

I domenicani non intendono in nessun modo querelare il Ciarchi, per il noto furto delle 12 mila lire; poichè ritengono che tanto il padre Ciarchi quanto il padre Cenani, che sarebbero coinvolti nella sparizione delle 12 mila lire, siano stati vittime della marchesa.

Il padre Mandera e gli altri frati del convento di S. Miniato dissero che i loro fratelli Ciarchi e Cenami erano rimasti vittima di una pessima donna.

A San Miniato continuano le discussioni sullo scandalo. Molti riferiscono di avere veduto padre Ciarchi, spessissimo, insieme alla Sposato. Quando il frate e la sedicente marchesa andavano in carrozza, facevano calare le tendine per non essere veduti.

Il Cenani è stato allontanato dal convento. E' probabile pure che qualche altro frate venga trasferito.

Un domenicano, interrogato, ha detto che qualora P. Ciarchi fosse riconosciuto innocente - come tutti i suoi confratelli credono - egli potrebbe esser riammesso come religioso nell'ordine dei predicatori; ma previa, s'intende, una speciale disposizione data dal P. Generale dell'Ordine.

Padre Umberto Ciarchi, al secolo Narciso Ciarchi.

— E non dovrebbe rispondere almeno del fatto di aver gettato il saio per cambiarlo in abito di borghese?

— Sicuro; per questo fatto padre Ciarchi deve far grave penitenza.

— E in che cosa può consistere questa punizione?

— Non vi sono disposizioni fisse in questi casi; ma, probabilmente, egli sarebbe relegato in qualche romitaggio per un dato periodo di tempo; certo, per non meno di un anno. Compiuta la penitenza egli potrebbe tornare fra i suoi confratelli; però non potrà più salire alcun gradino nella gerarchia dell'ordine, non solo, ma non gli sarà più concessa la facoltà di predicare.

Il naso fino d'un vescovo.

E' noto che la marchesa carpì L. 700 al vescovo di Rossano, Mazzella, ma non fu detto come. La truffa avvenne così. La marchesa aveva scritto a mons. Mazzella, come a mille altri, chiedendo aiuti e sussidi per intraprendere la famosa causa. Mons. Mazzella non rispose: ma, un giorno, si vide capitar addosso come una bomba la marchesa in persona, che si diede a pregarlo e a supplicarlo d'interessarsi alla sua causa. Mons. Mazzella disse di non aver danari da impegnare in liti giudiziarie, ma le fece cortesi accoglienze, quali si convenivano a signora di distinta posizione sociale. La marchesa dimorò presso di lui parecchi giorni. Sul punto di partire, oh!; cerca di qua, cerca di là, la marchesa aveva smarrito il portafogli!

— E come faccio ora a recarmi a Padova? singhiozzava la marchesa. Io, che volevo recarmi al Santo, a pregarlo per la buona riuscita della causa!....

E cadde in convulsioni e sparse lagrime. Il prelato si commosse e le diede 700 lire. La marchesa si ricordò di lui quando fu a Padova e gli mandò moltissime figurine e statuette di Sant'Antonio; ma, dopo una quindicina di giorni, al povero mons. Mazzella capitava pure una fattura del negoziante, che domandava il saldo per le figurine speditegli: 80 lire!

Le gesta della Sposato a Bari. A capo d'un'associazione di malfattori?

E' stato assodato che la marchesa Venezia fu a Bari nel febbraio del 1903, e con un biglietto di presentazione di mons. Mazzella di Rossano per l'arcivescovo di Bari, mons. Vaccaro. Questi la ricevette con infinite cortesie e la fece alloggiare presso le suore Giuseppine alle quali la marchesa riuscì a truffare l'alloggio, i pranzi e le cene.

Mons. Vaccaro le ebbe a fare molte confidenze credendola una vera nipote del card. Rampolla. Era in quei giorni il suo genetliaco e la marchesa si fece mandare presso le suore Giuseppine numerose «corbeilles» di fiori, fra le quali una con un bel nastro recante il nome del cardinale Rampolla: ciò che confermò la sua parentela coll'alto prelato!

Mons. Vaccaro, però, non si fece smungere quattrini. Lo aveva messo in sospetto specialmente un particolare, narrato dalla marchesa, ch'egli aveva potuto constatare non vero. La marchesa gli aveva detto che a Roma ella abitava alla villa Barberini. Il prelato, che era vissuto a Roma e sapeva chi abitava in villa Barberini, osservò che ciò non gli pareva possibile. La marchesa s'accorse del passo falso dato e cercò di rimediarvi, dicendo: «Perdoni, dicevo villa Barberini, per indicare quella che le è proprio alle spalle e che fu costruita espressamente per me». Il prelato finse di credere; ma nel suo animo aveva messo sede il dubbio. In una intervista da lui avuta, mons. Vaccaro, infatti, ha detto:

— Avendo incominciato a sospettare, tra me formai questo piano: Se bussa a danari, la metto alla porta e la denunzio. Ma quella diabolica donna sembrava che mi avesse letto in mente e non mi parlava mai di denari. Io quindi non ho perduto nemmeno una tazza di caffè. Però, non tardai a sapere qualche cosa di vergognoso ed allora scrissi alla segreteria di Stato e di là mi fu risposto rivelandomi il vero. Avvisai subito la pubblica sicurezza, ma quando la si cercò, la pseudo marchesa era sparita da Bari. Quello che posso assicurare - proseguì mons. Vaccaro - è questo: io sono sicuro che ella non agisce da sola, ella deve essere a capo di una vasta associazione che ha le sue branche in varie parti d'Italia. A Bari aveva recapiti fissi in luoghi non buoni e con persone equivoche.

Il preteso marito e un incarico del re. Per la riconquista di Nizza e Savoia!

Dicemmo che la marchesa si diceva vedova d'un Raimondi. Su questa vedovanza cambiò le versioni; fra le altre, raccontò questa. Il ten. Raimondi era morto in Francia, mentre, per ordine del re, faceva un delicatissimo servizio di spionaggio politico-militare!

Il tenente Raimondi, che godeva la fiducia personale del re - diceva - venne incaricato di recarsi, sotto mentite spoglie, a fare dei rilievi topografici nel principato di Monaco, perchè Vittorio Emanuele III aspirava a riannettere Nizza e Savoia all'Italia, e avrebbe fatto il colpo di mano al momento opportuno. Egli si accinse all'ardua impresa, munito di una quantità di carte sulle quali doveva poi segnare le variazioni di strade, di ponti, di forti e di altre opere strategiche.

Disgraziatamente, a Ventimiglia, appena aveva varcata la frontiera italiana, venne arrestato. Indosso gli furono sequestrati tutti i documenti che portava: e il povero tenente, condotto in arresto, venne chiuso in una remota e oscura cella di fortezza, dalla quale non sarebbe uscito, se non per essere fucilato.

A una morte così ignominiosa, egli che aveva tentato inutilmente una via di scampo, preferì la morte. E un bel mattino il guardiano, all'entrare nella sua cella per recargli un pezzo di pane e una brocca d'acqua, lo trovò morto impiccato,

con una striscia di camicia, all'inferriata della prigione.

Si era poi veramente suicidato, od era stato assassinato colla finzione del suicidio?

La pseudo marchesa che narrò questa terribile storia alla contessa Antonelli, si mostrava perplessa al riguardo.

— Nessuno mai dirà la verità su questa misteriosa tragedia!

CRONACA LOCALE

DISCUSSIONI UNIVERSITARIE

La voce di uno studente istriano.

Uno studente istriano, l'egregio signor Tèseo Rossi, di Pola, ci scrive:

«Da poco tempo la questione universitaria ha richiamato la attenzione e il lavoro degli studenti, più o meno solidali con un comitato centrale il quale dovrebbe e dovrà organizzare proteste a parole e a fatti, nel prossimo ottobre.

«Si propose e si discusse intorno al «tutti a Graz», al «tutti a Vienna» ecc.; sembra anzi che si voglia - mi si perdoni il verbo - accademizzare più del bisogno, il quale richiede un'azione, a tutti i costi.

«Che cosa infatti si otterrebbe da una dimostrazione di studenti nelle Università di Vienna e di Graz? Un conflitto «accademico» fra studenti italiani e colleghi di altre nazionalità. E, tutt'altro che nemico dei mezzi più energici, credo di poter affermare l'assurdo di una scaramuccia, nella quale gli avversari non avrebbero nessun motivo per farsi bussare. Oh, ma perchè non si ricerca il vero colpevole e non si indirizzano contro di lui tutte le proteste e tutti i mezzi più energici di reazione?

«Le dimostrazioni e le zuffe nelle aule accademiche non potrebbero avere - secondo me - nessun risultato migliore del conflitto sanguinoso in Innsbruck. I deputati italiani alla Camera di Vienna hanno il dovere di far riconoscere nella monarchia gli studi compiuti nel Regno. Ciò possono e devono ottenere per mezzo di un accordo con qualche altro partito, meno inchinevole alle restrizioni governative e non trascurando alcuno di quei mezzi parlamentari che stanno a loro disposizione.

«Però, nella consapevolezza che i mezzi accademici e parlamentari non riusciranno mai a farci ottenere una Università italiana a Trieste, credo che più delle dimostrazioni nelle aule di Graz o di Vienna, persuaderebbe una grande agitazione popolare nelle nostre regioni - e specialmente a Trieste - una dimostrazione continuata e violenta, senza parlamentarismi di sorta, la quale dovrebbe cessare soltanto a contratto firmato.

«Così soltanto - secondo me - in Austria noi italiani otterremo ciò che ci spetta di diritto e per legge».

*

L'autore di questa lettera che porta il contributo di una proposta alla discussione universitaria, mostra di credere che i deputati, pur che volessero, potrebbero ottenere il riconoscimento degli studi compiuti nel Regno d'Italia. A noi pare che la storia parlamentare di questo Stato, da quando vi partecipano attivamente i rappresentanti del popolo italiano, sia tutta lì a dimostrare quanto lontana sia per i deputati italiani la possibilità dalla volontà. E proprio nel problema universitario, come non ricordare quanto poco, per non dir punto, assegnamento possano fare i deputati nostri su appoggi od accordi di altri partiti, i quali, tutti, nessuno eccettuato, per quanto si affermino a parole nostri amici, per quanto sieno o mostrino di essere meno inchinevoli alle restrizioni governative, si dileguano appena le affermazioni di amicizia vogliansi veder tramutate da parole in fatti e la ribelle reazione contro il Governo possa volgersi in beneficio degli italiani? Come non ricordare l'episodio molto istruttivo della proposta d'urgenza universitaria che a stento, e dopo patteggiamenti e compensi anticipatamente prestati, riuscì a trovare quel paio di firme necessarie alla sua presentazione e al suo svolgimento?

In tale ambiente, dunque, nessuna speranza negli altrui aiuti. E' bensì vero che la questione del riconoscimento degli studi compiuti nel Regno, alla quale nell'attuale situazione vediamo dare sempre più largamente quel valore da noi da principio attribuitole, - è bensì vero, diciamo, che tale questione si ricollega a tutto un movimento inteso ad abbattere ogni barriera fra gli studi superiori dei vari Stati e a rendere veramente internazionale la scienza con quei soli temperamenti che i bisogni peculiari dei pubblici servizi nei singoli paesi richiedono. E' bensì vero anche che a suo tempo proprio da parte dei tedeschi si aveva in animo di iniziare nell'argomento un'ampia azione, la quale di contraccolpo avrebbe giovato più che a tutti a noi. Ma le maggiori urgenze del momento politico-parlamentare hanno messo nel dimenticatoio quei propositi e troppo bene provveduti sono i tedeschi d'istituti superiori in questo Stato perchè si inducano a risollevare ora la questione se il Governo non ve li spinge e tanto meno se il Governo sia contrario.

E' dal Governo, dunque, che tutto ancora dipende, nè il Parlamento, com'è oggi, ha velleità di ribellarsi al Ministero semiparlamentare, tanto meno poi per compiacere agli italiani! E' bensì utile, in qualche modo, al nostro postulato, che a capo del Ministero dell'istruzione stia oggi non solo uno scienziato (il che non basta, senza l'indipendenza del giudizio, come si sperimentò col dott. Hartel), ma anche un uomo politico di riconosciute autonomia e rettitudine, che fu sempre tra i più aperti propugnatori dell'internazionale universitaria e tra i più sinceri amici del nostro popolo e dei nostri deputati. Ma ciò non deve togliere al nostro criterio quel tanto di pessimismo che le esperienze lunghe ci hanno infuso.

Gli studenti si sono rivolti ai deputati perchè questi rinnovino al Governo l'«ultimatum», e i deputati certamente fecero e faranno quanto stia in loro. Dalla risposta ministeriale deputati e studenti e popolo trarranno la indicazione per la più opportuna tattica successiva, con fierezza e fede, ma senza soverchie illusioni su appoggi altrui e sulla onnipotenza dell'azione parlamentare la più astuta e la più energica.

L'onoranza cittadina ad Umberto Veruda

Abbiamo dato ieri nel «Piccolo della Sera» relazione della solennità commemorativa con cui si scoperse al cimitero il busto di Umberto Veruda, nel secondo anniversario della sua morte. Ci rimane ora da dedicare qualche parola all'opera d'arte.

Semplice e bello il ricordo che Trieste consacrò al pittore insigne. Nel tempietto circolare ch'è tomba della famiglia Veruda, s'ergono due colonne quadre: l'una a destra e l'altra a sinistra della pietra funeraria: la prima regge il busto bronzeo del compianto artista e l'altra una tavolozza bronzea pur essa, dove le fronde d'alloro sembrano dolorare la fine prematura del giovane che dava tanto affidamento di gloria. Il busto non poteva essere scolpito con maggiore sobrietà, con maggiore armonia di linee e con più felice espressione: chi conobbe Umberto Veruda deve pur dire: così egli fu, così ebbe il volto, così lo sguardo, nel quale ardeva tanto amore dell'arte. Con tocchi semplici e arditi lo scultore seppe trarre luce di verità dalla materia inerte, far trasparire il carattere dell'uomo, mostrare quale era il suo pensiero e il suo animo. L'opera del Mayer è veramente efficace: certo, formandola, la maestria dello scultore fu pari all'affetto per il Veruda.

La colonna che regge il busto reca l'iscrizione: A - Umberto Veruda - Pittore triestino - 1868-1904.

L'altra, sormontata dalla tavolozza, porta l'iscrizione: Auspice - il Circolo Artistico - La sua città natale - D D D - MCMVI.

Ambedue sono di marmo e poggiano su base semplicissima.

LA VIGILANZA SUI LAVORI EDILIZI

In una delle ultime sue sedute la Commissione municipale alle pubbliche costruzioni si occupò dell'opportunità di aggiungere all'Ufficio edile del Comune un organo tecnico incaricato esclusivamente di sorvegliare come procedano i lavori edilizi che si fanno nella città.

Trieste non è una città grandissima che domandi di occupare parecchie persone in questa che chiameremo «polizia della pietra». Ma è una città abbastanza grande e vi si conducono sempre lavori in numero abbastanza notevole, perchè vi sia da fare per un buon paio d'occhi che veda come si dia mano all'esecuzione delle varie opere edilizie intraprese da privati, anche dopo la presentazione dei piani all'Ufficio tecnico e la relativa approvazione.

Progetti ed approvazioni, regolamenti e disposizioni edilizie, sono infatti cose scritte sulla carta: e c'è sempre bisogno di vedere se la carta sia poi interpretata fedelmente dalla realtà. E purtroppo non è sempre: per quanto le parole sieno chiare e i segni grafici ancora più chiari. Approfittando della mancata vigilanza sul luogo, il privato fa spesso quello che crede esser meglio nel proprio comodo: e le autorità edilizie si trovano dinanzi ad una trasgressione, ma nello stesso tempo ad un fatto compiuto; si trovano al cospetto di un flagrante caso di disobbedienza, ma questo in pari tempo si trasforma in caso di coscienza, poichè converrebbe, per procedere con tutto il rigore, far abbattere quello che è murato appena, disorganare quello che ha già acquistato, a modo suo, una consistenza organica.

E si ha un bel dire: severità, rigidità; ma l'idea di imporre si disfaccia quello che è appena fatto, si adoperi il piccone dove or ora si adoperò la cazzuola, ha in sè un alcunchè di odioso che fa passar sopra a molti malintesi di interpretazione, a molte trascuranze più o meno involontarie, a molte cornate nel buon gusto e nell'estetica. Meglio è perciò, nell'interesse della città, il vigilare direttamente sulle costruzioni private durante il periodo di lavorazione: e il vedere come esse procedano, e con quali sistemi e con quali intenzioni, e il dare pronto avviso degli errori prima che essi si possano commettere. Dove ci sono muratori, impalcature, steccati, depositi di materiale, tutto ciò insomma che accenna al lavoro, ivi avrebbe da essere un occhio che veda, sotto i vari aspetti dell'interesse cittadino in ogni cosa edilizia, che cosa si fa e come si proceda.

Altrimenti, nonostante tutte le disposizioni e i regolamenti e i suggerimenti e le raccomandazioni, i fatti compiuti si accumulano. Un giorno si raschia l'adorabile patina del tempo dalle statue decorative d'una facciata: e chi la può più rimettere, se non la pazienza d'altri cinquant'anni? Un altro giorno si abbatte il pregevole arco d'un portone di vecchio palazzo per incastrarvi la vetrina di legno d'un negozio: e quello che è abbattuto non si ricostruirà mai più! Un'altra volta si incamiciano di intonaco bianco le pietre e i fregi plastici di una facciata, in modo da rendere disgustoso quello che era il suo buon gusto, rozzamente violando il sentimento elementare di dignità della materia. Un'altra volta ancora si profana con una tinteggiatura sguaiata una casa che non chiedeva se non il rispetto della sua antica e delicata nobiltà di linee. E queste non sono che le offese all'estetica, più visibili e più sensibili al pubblico, che tutte infatti le notò nella città nostra; vengono poi quelle d'ordine costruttivo, delle quali soltanto l'occhio tecnico si accorge, e per le quali, a cominciare dall'impianto dei cantieri di costruzione per finire con l'esecuzione dei particolari ornativi, abbiamo una serie di trasgressioni che, osservate troppo tardi, passano nella lista dei fatti compiuti. Si è dato il caso di costruzioni nuove dichiarate inabitabili per mancata osservanza dei precetti di igiene; si è dato pur quello di imposti rifacimenti: e furono lodevoli esempi di rigidezza. Ma, come si capisce, non possono essere che molto rari: a minori difetti, a minori oblii, si perdona; si mettono in conto di piccolo contrabbando passato; però col rammarico di averlo veduto troppo tardi.

La «polizia della pietra», così importante in una città, che alla fine dei fini è un organismo murato di pietre, per raggiungere la sua piena efficacia, deve venir fatta durante l'esecuzione dei lavori edilizi: allora si ha la sicurezza che nessun regolamento venga interpretato male, che di tutte le osservazioni venga tenuto il debito conto, che da un cantiere di lavoro mal recintato non cadano mattoni e calcina sul capo al passante, che le fondamenta d'una fabbrica si attengano alle linee ad essa segnate, che una vecchia casa non sia guasta dalle riparazioni e che una nuova sia quella che deve essere, in tutto e per tutto, dal lato costruttivo come dal lato igienico. A fatti compiuti è quasi sempre difficile il riparare; ma quando un lavoro manchevole è accennato, è sbozzato appena, basta esser pronti a vedere per sospenderlo o per porvi riparo.

UN TEATRO CHE STA PER SPARIRE

La notizia di un teatro che muore è sempre triste. Tristissima è quando al teatro sono collegati ricordi artistici dei più gloriosi, come è il caso del nostro Filodrammatico, che, inauguratosi nel 1828, vide passarsi dinanzi e fiorire per quasi ottant'anni tutto un periodo di storia d'arte drammatica, dei più interessanti. Ma come? Non si diceva che la demolizione del teatro Filodrammatico era stata protratta a tempo indeterminato? E' vero, lo si diceva e lo si credeva perchè il suo direttore, fino a pochi giorni fa, non aveva ricevuto la disdetta di finita locazione. Ma ora, a quanto apprendiamo, la disdetta fu regolarmente intimata ed essendo stato venduto lo stabile ad un consorzio triestino, l'attuale locatario dovrà sloggiare col 24 d'agosto del 1907, vale a dire fra un anno, dopodichè i nuovi proprietari faranno abbattere lo stabile per costruirne uno nuovo, che destinano, si dice, al nuovo stabilimento balneare, di cui da tanto tempo si parla.

Avremo, così, dunque, forse un bagno di più; ma certo un teatro di meno. Mentre le altre grandi città costruiscono dei teatri nuovi, da noi si demoliscono i vecchi senza che l'iniziativa privata sorga con tutto ardore e con tutta energia a dar vita ad un teatro nuovo. Certamente, a parte i difetti, derivanti dall'età senile, del nostro attuale Filodrammatico, bisogna pur convenire ch'esso si è sempre dimostrato finora l'ambiente locale più adatto alla commedia. In nessun altro teatro di Trieste la commedia viene «gustata» come al Filodrammatico. Gli altri o sono troppo vasti o sono poco armonici. E negli ultimi anni in ispecie, cioè da quando ne era locatario e direttore il sig. Rodolfo Ullmann, il vecchio Filodrammatico, infronzolitosi alla meglio per quanto l'età glielo permettesse e provveduto anche del suo bravo impianto elettrico, s'era messo in festa, avidamente desioso, di accogliere le manifestazioni migliori della drammatica italiana, sia per ciò che riguarda gli artisti, sia quanto a repertorio: e Novelli e la Vitaliani e la Mariani e la Reiter avevano veduto sui manifesti il proprio nome stampato accanto a quelli degli autori italiani più celebrati, qui accorrenti ad assistere al battesimo triestino dei propri lavori: Giacosa, Bracco, Traversi, Butti, Bertolazzi, Testoni.

Dove si andrà da qui ad un anno a sentir recitare la buona commedia? Nei teatri in cui gli attori devono sempre forzare la voce, costringendola a un «diapason» più alto del naturale, con grande scapito della naturalezza e dell'effetto?

Morto un papa se ne fa un altro, suol si dire. E così sarebbe da augurarsi che fosse anche per il nostro Filodrammatico e si gettassero le basi per l'erezione di un nuovo teatro che riuscisse d'onore e di decoro a Trieste: il vero teatro della commedia.

Come al solito. La Luogotenenza apre il concorso ad un posto di agente forestale distrettuale ed eventualmente di agente assistente. Si richiede dai concorrenti, fra altro, la conoscenza delle lingue tedesca, croata o slovena ed *eventualmente* italiana! La cosa si ripete da parecchi anni per simili posti con costanza invero degna di miglior causa. Che nel Litorale, sia pure per un agente forestale, la lingua italiana sia solo *eventualmente* necessaria e non assolutamente necessaria al paro della tedesca e della slava è in verità una prova di più della equiparazione linguistica!

Una commemorazione del dott. Gino Sartori. Il 9 settembre p. v. la Società degli studenti trentini terrà nella città di Ala il suo Congresso annuale, e in questa occasione essa renderà uno speciale tributo d'onore alla memoria del dott. Gino Sartori, che fu tra i presidenti più benemeriti e morì colà il 13 aprile 1902. La memoria di Gino Sartori deve esser onorata da tutta la gioventù accademica per il bene che egli fece alle società studentesche e per l'opera indefessa da lui prestata alla causa universitaria.

Dietro invito della Società degli studenti trentini e di alcuni altri amici, i signori dott. Battisti, prof. Lorenzoni e dott. Marzani si unirono in comitato allo scopo di organizzare assieme agli studenti una commemorazione di Gino Sartori, la quale dimostri quanta stima ed affetto egli abbia goduto e come viva rimanga la sua memoria.

I numerosi ex-colleghi ed amici del defunto sono in particolare invitati ad intervenire il giorno 9 settembre p. v. ad Ala e nel caso d'impedimento di spedire un cenno d'adesione al membro del comitato dott. Gino Marzani di Rovereto.

La nuova ordinanza sui macchinisti navali. Per corrispondere a numerose domande, facciamo seguire, ai cenni già pubblicati, un più ampio riassunto della recente ordinanza ministeriale sul servizio di macchina a bordo dei piroscafi mercantili.

I macchinisti della marina mercantile vengono divisi in tre classi: di I classe autorizzati per macchine di qualunque forza; di II classe per macchine sino a 1000 cavalli indicati di forza; di III classe per macchine sino a 400 cavalli. Tutti possono venir adibiti al servizio di sorveglianza delle caldaie dei piroscafi a sensi dell'Ordinanza ministeriale del 15 luglio 1891.

L'abilitazione risulterà dall'esito dell'esame, il cui programma si trova allegato all'Ordinanza contenuta nella puntata LXXIV del Bollettino delle Leggi dell'Impero sotto il N. 160. Per venir ammessi a questo esame, i macchinisti di III classe devono comprovare fra altro di avere un'età di almeno 18 anni, un tirocinio di due anni quale fabbro meccanico in una fabbrica di macchine, 12 mesi di servizio quale sorvegliante di macchine navali, da farsi entro il termine di 18 mesi al massimo su piroscafi austriaci; per i macchinisti di II classe, età di almeno 20 anni, un tirocinio di tre anni quale fabbro meccanico presso una fabbrica di macchine a vapore, oppure l'abilitazione a macchinista di III classe, due anni di servizio quale sorvegliante di macchine navali, da compiersi dopo il tirocinio di fabbro meccanico entro il periodo di al massimo due anni, su piroscafi austriaci; per macchinisti di I classe, un imbarco di tre anni quali macchinisti di II classe. Nel servizio di sorveglianza e nel tempo dell'imbarco quali macchinisti di II e III classe possono venire calcolate quelle fermate nei porti che non oltrepassino i 15 giorni per ciascuna.

Gli esami di macchinista per tutte e tre le classi vengono dati dinanzi ad una Commissione nominata dal Governo marittimo; presidente sarà l'ingegnere meccanico più anziano del Governo marittimo e membri un ingegnere di costruzioni di macchine dell'i. e r. marina da guerra ed un perito per la costruzione e l'esercizio di macchine. Gli esami si tengono nel maggio e nel novembre di ciascun anno. Quali esaminatori devono fungere inoltre, per la parte teoretica un ingegnere meccanico del Governo marittimo e per la parte pratica un macchinista di I classe.

Piroscafi con macchine di non più di 400 cavalli di forza devono avere a bordo un macchinista di III classe e, se il viaggio dura ininterrottamente più di 12 ore, deve averne due; piroscafi con macchine di oltre 400 cavalli di forza devono avere a bordo un macchinista di II classe, se il viaggio dura ininterrottamente più di 12 ore, inoltre un altro macchinista (di II o III classe) ed in viaggi per porti fuori della navigazione di piccolo cabottaggio, anche un terzo macchinista; piroscafi con macchine di più di 1000 cavalli di forza oltre al macchinista di I classe devono avere a bordo due macchinisti di II classe. Il Governo marittimo destinerà poi il numero dei macchinisti necessari per piroscafi a due eliche e per quelli a turbine; del pari il Governo marittimo è autorizzato a concedere in singoli casi modificazioni dalle norme cennate.

Gli attestati emessi prima che vadano in vigore le disposizioni della nuova ordinanza, sulla base di antecedenti ordinanze conservano la loro validità anche per il futuro. I possessori di tali attestati possono, entro due anni, domandare decreti di abilitazione, secondo le disposizioni della nuova ordinanza e in essi il Governo marittimo riconosce loro l'abilitazione a macchinisti di I, II o III classe giusta il loro servizio all'atto della domanda, e precisamente quei macchinisti che hanno diretto per oltre un anno macchine della forza di oltre 400, rispettivamente di oltre 1000 cavalli riceveranno decreti d'abilitazione di macchinisti di II, rispettivamente di I classe, gli altri soltanto per macchinisti di III classe. L'avanzamento di macchinisti che hanno tali decreti non potrà seguire che dietro osservanza delle nuove norme. Coloro che all'entrata in vigore dell'ordinanza sono già imbarcati per ottenere l'abilitazione a macchinisti, potranno venire ammessi all'esame di macchinisti di III classe senza presentare la prova di avere fatto il tirocinio di fabbri-meccanici.

Marinai di macchina e sottufficiali superiori di macchina dell'i. e r. Marina da guerra ricevono, a richiesta, il decreto d'abilitazione a macchinisti di III classe senza esame, così pure i sottufficiali di stato maggiore il decreto di macchinisti di II classe ed i direttori di macchina quello di macchinisti di I classe.

La ordinanza entrerà in vigore al 1. ottobre p. v., ed è applicabile a tutti i piroscafi della marina mercantile, inclusi i «yachts» a vapore e le barche da pesca a vapore. Eccettuati sono i piroscafi per il servizio interno dei porti, per i quali valgono le norme finora in vigore. Vengono naturalmente abrogate tutte le disposizioni dell'ordinanza del Ministero del commercio d'accordo coi Ministeri dell'interno e del culto ed istruzione del 15 luglio 1891 (B. L. I. N. 108) in quanto si riferiscono alla prova di abilitazione per il servizio e sorveglianza di macchine a vapore sui piroscafi, eccezione fatta per quelli adibiti al servizio portuale interno.

Borse di studio in concorso. E' aperto il concorso alle borse di studio della fondazione barone Carlo de Reinelt per il giubileo centenario della sua ditta commerciale «Reyer & Schlik», e cioè:

a) una di cor. 600 per uno studente di legge;

b) una di cor. 600 per uno studente di medicina;

c) una di cor. 600 per uno studente del politecnico;

d) due di cor. 300 cadauna per due giovani addetti agli studi commerciali in un istituto superiore;

e) due di cor. 300 cadauna per due giovani che frequentano la Scuola industriale;

f) una di cor. 300 per uno scolaro delle Scuole medie;

g) due di cor. 300 cadauna per scolari delle Scuole cittadine;

h) una di cor. 300 per un allievo delle Scuole magistrali.

Le borse ad g) ed h), per le scuole cittadine e per un allievo delle scuole magistrali, possono essere conferite tanto a ragazze che a ragazzi.

Istanze entro quattro settimane alla Deputazione di Borsa, corredate di un certificato che comprovi la loro nascita e pertinenza al nostro Comune, di una fede attendibile di povertà, dei certificati scolastici dell'anno precedente e di un certificato dal quale risulti l'attuale loro inscrizione e frequentazione del relativo istituto.

★ E' pure aperto il concorso a due borse di studio, ciascuna di cor. 500, della fondazione Giovanni Battista Cerne fu Giovanni. Al godimento di questi benefici sono chiamati studenti poveri e distinti della Scuola superiore di commercio di fondazione Revoltella, di qualsiasi nazionalità o religione.

Istanze entro quattro settimane alla Deputazione di Borsa, corredate di un certificato attendibile di povertà, degli attestati scolastici sugli studi già percorsi e del certificato d'iscrizione e di frequentazione della Scuola suddetta.

★ E' poi aperto il concorso a due borse di studio ciascuna di cor. 500, da conferirsi dalla Camera di commercio, della Pia fondazione Leopoldo de Goldschmiedt, per giovani bisognosi, di sudditanza austriaca, inscritti negli studi commerciali in Trieste, qualificati per diligenza e buon progresso, senza distinzione di nazionalità o religione.

Istanze alla Deputazione di Borsa entro quattro settimane.

I bambini reduci dalla Colonia alpina. Domattina alle 9.46 arriveranno da Carpelliano alla stazione del Campo Marzio, per far ritorno alle loro famiglie, i 50 fanciulli componenti il secondo turno della Colonia alpina.

La festa degli Impiegati civili a Barcola. Veniamo pregati di rilevare che alla sfilata delle imbarcazioni illuminate, lungo la riviera di Barcola, parteciperanno soltanto canotti della «Nettuno», del «Yacht-Club Adriatico», del «Circolo del Remo» e del «Rowing Club». Oltre al concerto della Banda dei filarmonici Causin, vi sarà un concerto dato dalla fanfara del Club veloce «Trieste».

Per le gare di nuoto a Barcola. Come abbiamo annunziato, domenica mattina 2 settembre p. v., alle 8.30, si svolgeranno a Barcola, fuori il recinto del bagno «Excelsior», le gare di nuoto, organizzate dal locale «C. S. Juventus». Le iscrizioni si chiuderanno domani sera alle 9. La direzione del «Juventus» si riunirà la sera del 31, dalle 8 alle 9 pom., in un salottino del Caffè Secession dove fino allo scoccare delle 9 accoglierà le ultime iscrizioni.

Quarantena per le provenienze da Alessandria. Sulla linea lloydiana Soria-Caramania. La Direzione del Lloyd austriaco annuncia: La Turchia ha ordinato per le provenienze da Alessandria una quarantena di tre giorni, che i battelli della linea Soria-Caramania dovranno passare a Jaffa. Questi battelli giungeranno perciò a Costantinopoli con due giorni di ritardo e partiranno di là, anzichè nel pomeriggio del martedì, soltanto il mercoledì a mezzanotte.

Lo scalo merci celeri alla stazione del Campo Marzio. Il neocostruito magazzino per merci celeri, alla nuova stazione del Campo Marzio, verrà aperto al 1. settembre per la consegna e riconsegna di merci a grande velocità.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del capitano Giovanni fu Clemente Nicolich dai signori Diodato e Gilda Tripcovich cor. 15, Paolo Tripcovich e consorte cor. 10, Angelina ved. Tripcovich cor. 10, Marco ed Anna Cebalo cor. 10 a favore dell'Asilo infantile italiano di Lussinpiccolo; dai signori Diodato e Gilda Tripcovich cor. 15, Paolo Tripcovich e consorte cor. 10, Angelina ved. Tripcovich cor. 10, Marco e Anna Cebalo cor. 10 a favore del Pio fondo di marina.

Per onorare la memoria del dott. Alfredo Cambon dai sigg. A. Nördlinger e consorte cor. 20 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Carlo Faber dalla signora Amalia Lasciac-de Grassi cor. 20 a favore dell'Albertinum.

Dalla signora Ulrica Schott cor. 25 a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospitale.

— Alla Società «Igea» pervennero dal dott. Antonio Ruzzier cor. 20 per onorare la memoria del dott. Alfredo Cambon.

— Il sig. Giovanni Mayer, per onorare la memoria dell'amico Umberto Veruda, elargì al Fondo artisti poveri del Circolo Artistico, cor. 26.

— Il signor V. M. elargì alla Guardia medica cor. 20 per una prestazione avuta.

Posta per le navi da guerra a.-u. «Francesco Giuseppe I» e «Panther». L'Ufficio postale di Trieste spedirà la posta-lettere alla nave da guerra a.-u. «Francesco Giuseppe I» a Sciangai nei giorni 1, 8, 12, 15, 22, 26 e 29 settembre alle 8.25 ant.; e quella per la nave da guerra a.-u. «Panther» a Sciangai nei giorni 1, 8, 12 e 15 settembre alle 8.25 ant.

Biblioteche popolari comunali. Nella biblioteca di via Giuseppe Parini furono distribuiti la scorsa settimana 1319 volumi, in quella di via Paolo Veronese 575 e in quella di via Madonna del mare 518. I lettori inscritti erano: 5804 nella prima, 1738 nella seconda e 859 nella terza.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro Ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti:

Un portamonete contenente un importo di denaro, rinvenuto dalla signora Paola Godina in piazza Carlo Goldoni; - Un ferma-catena d'oro, rinvenuto al caffè Specchi; - Uno stivaletto, rinvenuto in via del Solitario; - Un biglietto di pegno, rinvenuto al bosco Pontini da Margherita Castro; - Una lettera ed un mazzo di chiavi rinvenute sulla via.

★ Furono depositati alla Polizia i seguenti oggetti: Un portamonete; un collare da cane e una borsetta con un portamonete contenente un piccolo importo di denaro.

Bosco e prato incendiati. Ieri alle 5.30 pom., fu telefonato ai vigili che un tratto di bosco del monte Triestinico, sul versante di Gretta, era in preda alle fiamme. Accorse il luogotenente Chaudoin assieme ai vigili, con un carro da campagna, ma giunti sul luogo trovarono che l'incendio si era estinto da se dopo aver danneggiato un centinaio circa di metri quadrati di terreno boschivo.

★ Alle 8 poi dall'ispettorato di via Tigor i vigili furono avvertiti che ardeva un grande appezzamento sul colle di S. Vito. Accorsi agli ordini del cap. Paoli trovarono infatti circa 200 metri quadrati di erba secca che bruciavano. Dopo circa mezz'ora di lavoro il fuoco fu spento.

Trufferella. Alcuni giorni sono, ai signori Maccari, negozianti in via dei Gelsi, si presentò il bandaio Mario C., di 25 anni, da Trieste, e, dichiarato che doveva eseguire il trasporto di una quantità di merce, pregò che gli si prestasse per qualche ora un carretto a mano. I negozianti, in buona fede, lo esaudirono, ma da quel momento il giovanotto non si fece più vedere. La cosa fu comunicata alla polizia.

Non dormite all'aperto! A recarsi lunedì notte a dormire in uno dei giardinetti di piazza delle Poste, il contadino Giovanni Cosovaiz, di 17 anni, da Udajusne, più che dal timore di soffrire il caldo, certo era stato consigliato da una falsa intenzione d'economia; tanto è vero che, per risparmiare venti centesimi - il prezzo che si paga di solito presso gli affittaletti - il malcapitato ci rimise ben 16 corone.

Quando il giovanotto si svegliò, ebbe a constatare di essere stato derubato nonchè del suaccennato importo, anche di due cartelle di lotteria che teneva in uno dei taschini del panciotto.

Il danneggiato denunciò il furto alla polizia, dove poco mancò che non lo mettessero in contravvenzione per aver dormito all'aperto.

Colpo fallito. Dopo essersi assicurato che la vittima realmente dormiva, il ladro le si avvicinò piano, piano e con la massima cautela s'accinse a sollevarle la testa per potersi impossessare di un voluminoso pacco di merce del quale il dormiente si serviva come di un guanciale. La vittima - un giovane zingaro ungherese a nome Giovanni Restas - appena sentì sollevarsi il capo, aprì gli occhi, si alzò di scatto ed afferrò il ladro per il petto. Questi tentò di fuggire, ma il bruno giovanotto glielo impedì, poi, raccolte le sue robe, se lo trascinò dietro fino a che incontrò una guardia alla quale lo consegnò.

Al distaccamento, il Restas narrò che a causa i miseri guadagni si era posto a dormire sul selciato, in piazza del Sylos, che l'involto che il ladro aveva tentato di rubargli conteneva una quantità di travaglie e fazzoletti del valore di 60 corone. Il ladro si qualificò per Martino G., di 41 anno, giornaliero, da Trieste, abitante in via Gaspare Gozzi.

Cronaca dei furti. Cristina M., d'anni 17, da Goriansco, abitante in via di Ro[illegible], fu arrestata ierlaltro perchè ricercata dalla Polizia quale autrice di un furto di biancheria.

★ Martedì alle 5.30 del pomeriggio, in piazza della Barriera vecchia fu arrestato Mariano P., di 23 anni, perchè trovato in possesso di una coperta della quale non seppe dire la provenienza.

Le violenze di un arrestato per furto. Come narrammo ieri, martedì alle 4 del pomeriggio fu arrestato il giornaliero Giovanni C., di 19 anni, da Trieste, abitante in via di Donota, il quale, poco prima, aveva rubato il portamonete contenente 9 corone e 36 centesimi al falegname Cesare Giottoli, abitante in via della Concordia N. 2. Sull'arresto abbiamo ora i seguenti particolari: Il Giottoli si era recato a bere un bicchiere di vino nell'osteria «Ai due americani», in via di Crosada. Mentre beveva, l'operaio - che ignorava in quale posto fosse caduto - si accorse che un uomo lo osservava attentamente e, quando fu stanco del suo sguardo inquisitore, vuotò il bicchiere d'un fiato e dopo aver pagato, se ne andò. Però l'altro lo seguì e, raggiuntolo sulla soglia, gli cacciò destramente una mano in una delle saccoccie dei calzoni e lo derubò del portamonete, indi si diede a precipitosa fuga. Il derubato, riavutosi dallo sbalordimento, inseguì l'audace borsaiuolo gridando.

L'inseguito allora gettò a terra il portamonete, ma in quella venne acciuffato dalle guardie municipali Cervinschi e Iurza. L'arrestato opponeva accanita resistenza, ma con l'intervento della guardia municipale Vecchiet, accorsa in aiuto dei colleghi, venne ammanettato e condotto all'ispettorato di p. s. di via dei Rettori. Di là le guardie dovettero condurre il C. alla polizia, e ad esse si era unita anche la guardia di p. s. Antonio Bobick.

Giunto al Passo di Piazza, il C., quantunque con le mani legate, si gettò a terra, menando calci e per quanto poteva si diede a lacerare le vesti ai funzionari. Ci volle non poco per calmarlo e per poterlo condurre alla polizia con una vettura.

La guardia municipale Iurza ne uscì con la giubba e il berretto lacerati, e la guardia di p. s. Bobick con contusioni ed una lacerazione alla tibia sinistra, prodotte da calci dell'arrestato, e per le cure necessarie dovette ricorrere alla Guardia medica.

Cronaca triste. L'oste Bortolo S., di 42 anni, abitante in via del Bosco, da alcuni giorni dava segni di alienazione mentale. Ieri essendosi peggiorate le sue condizioni, fu chiamato il signor Gino Treves che con una vettura lo accompagnò all'Ospedale.

Un uomo-catastrofe. Le gambe lo reggevano con grande difficoltà, ma la lingua gli scorreva in modo sorprendente. Ed egli se la prendeva con tutti i passanti; questi però, considerando che non era l'uomo che parlava, ma il vino che lo faceva parlare, non diedero alcuna importanza alle sue parole e tirarono via; e finalmente una guardia lo invitò a far silenzio e a rincasare. Il giovanotto però montò sulle furie e lanciò all'indirizzo del funzionario una colluvie di epiteti ingiuriosi. Fu arrestato e condotto al distaccamento di via Giuseppe Parini, dove lo rinchiusero nel camerone dei trasporti. Appena la porta si rinchiuse dietro alle sue spalle, l'ubriaco, che sembrava una belva inferocita nella sua gabbia, si diede a gridare e a battere come un ossessionato. L'ispettore, non essendo riuscito a calmarlo con le buone, mandò a chiamare il signor Gino Treves, il quale lo legò solidamente e lo trasportò nelle sale d'osservazione all'ospedale. Più tardi si apprese che il violento era il fuochista Giulio P., di [illegible] anni, da Trieste, abitante in via Paolo Diacono.

Angela minacciata. — Sior benedeto: che lui sia stà tre ani in galera, mi no me ne importa un corno; ch'el voi andar per altri trenta, come ch'el ga dito - a mi no me fa nè caldo nè fresco, ma che i lo gavessi da mandar all'ergastolo per averme minacià da mi, ghe giuro che no me comoda. Che i lo trovi, che i lo lighi, che i lo strenzi, ma che i lo mandi magari all'inferno, ma che i me liberi de 'sta pena.

La denunciante, Angela Narcian, abitante in via Malcanton N. 9, tremava come una foglia e non si calmò finchè l'ispettore le ebbe fatto la formale promessa che il violento giovanotto che la aveva minacciata sarebbe stato arrestato. Infatti, pochi minuti dopo, l'imputato si [illegible]

I RIVOLUZIONARI RUSSI

ROMANZO 31

di **P. MANETTY.**

— Rimanete pure se vi aggrada. Voi ci terrete compagnia. Che cosa vi sembra di mio figlio?

— E' bello, è robusto ed intelligente e vi deve essere affezionato assai - rispose la giovinetta.

— E' l'unico al mondo che mi sia affezionato - disse il colonnello sospirando.

— Voi esagerate certo, signore.

— Non esagero e ve ne convincerete presto rimanendo in questa casa.

Wanda ebbe paura che il colonnello volesse metterla a parte delle sue disgrazie domestiche, giacchè essa accettando l'impiego di istitutrice si era proposta di astenersi in qualsiasi modo dall'intromettersi nelle relazioni famigliari di coloro ai quali doveva ubbidire se voleva guadagnarsi un pane.

Quindi rivolgendo lo sguardo sulla sponda opposta del lago, disse:

— Che splendido panorama. Non ho mai veduto nulla di più incantevole.

— Vi abituerete presto a questi luoghi e fra non molto soffrirete anche voi la nostalgia - le disse il colonnello.

— Come? Siete stanco di questi luoghi amenissimi?

— Non sono stanco di questi luoghi, ma sono stanco della mia immobilità. Oh, perchè non posso muovermi, perchè non posso anch'io camminare, inerpicarmi su questi monti?! Dio è stato ingiusto con me...

— E' ingiusto con molti - affermò recisamente la fanciulla.

Il colonnello la guardò con curiosità; poi le disse:

— M'avvedo che dovete aver sofferto molto! Vi compiango; ma siete giovine e potete sperare in un avvenire migliore.

— Ecco la mamma, ecco la mamma - mormorò Emilietto baciando il babbo e facendo atto di allontanarsi.

— Rimani - gli disse il padre.

— La mamma mi sgriderà - mormorò il bambino.

— Già qui, signorina? - disse la signora Karmiskoff che si era intanto avvicinata.

— Sì, signora.

— Vedo con piacere che vi siete rimessa in breve dalle fatiche del viaggio, e giacchè non siete stanca permettete che vi preghi di far passeggiare il bambino ch'io voglio faccia molto moto, invece di rimanere qui fermo come un pigro.

— Farò come desiderate, signora - rispose Wanda prendendo il bambino per la mano.

— No, lasciatelo camminare da solo senza sostenerlo. Non bisogna vezzeggiare troppo i ragazzi.

Wanda lasciò la mano di Emilio, il quale si mise a correre verso il lago, seguito dall'istitutrice.

— Badate che non abbia a cadere nel lago - gli gridò dietro il colonnello che li seguiva con gli occhi.

— Non abbiate paura, vostro figlio non morrà tanto presto - gli disse la moglie con fare indifferente.

Il colonnello le volse un'occhiata feroce.

— Come me, che non muoio mai - egli disse sillabando le parole.

— Per me è indifferente che viviate o che morriate.

— Avete ragione: io non sono più da contarsi... Non dò più fastidio ad alcuno. E' come non esistessi.

La signora di Karmiskoff si strinse nelle spalle.

III.

E' necessario che noi spieghiamo ai lettori perchè Wanda Kirkow, si fosse trovata costretta ad accettare un posto di istitutrice.

Dopo l' arresto di Luigi Dermasi, la fanciulla era rimasta sola e consolata. Il suo benefattore, l'uomo ch'ella amava e dal quale era amata santamente, era in carcere sotto l'accusa di uno dei più esecrabili delitti.

Essa comprendeva che non aveva più diritto di rimanere nella di lui casa e non solamente lo aveva compreso da sè, ma glielo aveva detto chiaro e tondo la signora Dermasi, zia di Luigi, la quale erasi recata da lei a Milano per dirle che non permetteva che un'estranea avesse da abitare nella casa di suo nipote.

La signora Dermasi l'aveva trattata in quell'occasione col massimo disprezzo, senza misurare le parole.

— Che Luigi quando era libero potesse ospitare in casa sua una ganza, essa non ci aveva a che vedere, ma dal momento che il nipote era in prigione, essa come zia e moglie dell'unico parente del giovane si sentiva il diritto di mettere alla porta l'intrusa – aveva detto la signora Dermasi.

Wanda non si giustificò neppure, e nulla disse in sua difesa.

Sotto gli occhi della zia del suo amato, raccolse la sua roba e lasciò quella casa nella quale aveva vissuto amata e felice.

Cercò di vivere lavorando, ma non ottenne in tutti i luoghi in cui si presentò che ripulse.

Invece di lavoro, molti le offrirono un appartamentino elegante e dell'oro, ma Wanda rifiutò sdegnosamente.

Sarebbe morta di inedia piuttosto di macchiare il suo onore, e già stava progettando di finirla con la vita, quando le capitò sotto gli occhi l'annuncio con cui la signora Karmiskoff faceva ricerca di una istitutrice.

Era questo il crollo di ogni sua speranza, ma era almeno il pane assicurato; non avrebbe più potuto proseguire i suoi studi, ma avrebbe forse potuto crearsi in seguito ugualmente una posizione onorevole.

E Wanda aveva bisogno di questa posizione non solo per soddisfare la sua vanità, e per godere dell'agiatezza, ma per poter compiere un suo progetto, arditissimo e santissimo.

Ed è questo progetto che la rendeva forte, che le dava l'animo di lottare contro le difficoltà della vita, che la confortava nel momento in cui accettava un simile impiego, in casa di sconosciuti pei quali sarebbe stata sempre un'estranea, appena qualche cosa più di una domestica.

Erano trascorsi tre mesi dal giorno in cui Wanda era entrata nella villa «La Favorita», e non aveva sino allora avuto ragione di dolersi. Il piccolo Emilio le voleva un gran bene; il signor Karmiskoff aveva per lei una benevolenza quasi paterna e la signora Elena, sempre fredda e severa, non le aveva mai fatto subire un'umiliazione.

Wanda passava gran parte della giornata vicino al piccolo Emilio, prendeva i pasti alla tavola dei padroni e trascorreva la sera nel salotto con loro.

Anch' essa s' era affezionata grandemente al bambino e lo colmava di carezze quando era sicura che la signora Karmiskoff non la poteva vedere; ma quando era alla sua presenza si dimostrava autoritaria con lui e spesso lo rimproverava aspramente per cose da nulla. E il bambino sembrava avvedersi della commedia che recitava la sua istitutrice perchè non le conservava rancore per i rimproveri ingiusti che essa gli faceva. Anche il colonnello aveva indovinato come la giovinetta amasse teneramente il piccolo Emilio, malgrado dell'apparente sua severità e nutriva una viva riconoscenza per Wanda e gliela dimostrava trattandola con la massima cordialità e confortandola col farle sperare un lieto avvenire

va al distaccamento, dove si qualificò per Giuseppe R., di 28 anni, cameriere, abitante in via della Madonnina. Pentito, il giovanotto dichiarò che non gli era neanche mai passato per la mente di mettere in esecuzione la minaccia, ma ormai era troppo tardi e lo condussero agli arresti inquisizionali.

Durante il lavoro. Ieri mattina fu accolto all'Ospedale, nella quarta divisione, il marinaio Giovanni Contento, di 44 anni, da Pirano, al quale era caduto addosso del materiale, cagionandogli una contusione con denudamento dell'osso all'occipite.

Il manovale Andrea Furlanich, di 40 anni, abitante ad Albaro (Scoffie) 58, due giorni fa era stato colpito da un pezzo di legno cadutogli sul capo e aveva riportato una ferita alla fronte con forte depressione dell'osso. Ieri egli venne accolto al nostro Ospitale, nella quarta divisione.

Il fuochista Mohamed Achmet, di 20 anni, occupato su un piroscafo ormeggiato al Punto franco, ieri lavorava nella macchina quando gli cadde addosso, dall'alto, una vite, che gli produsse una ferita al capo. Ebbe le cure necessarie dal dottore della Guardia medica, che lo consigliò poi di recarsi all'Ospedale.

Il falegname Eugenio Battistuzzi si colpì con un martello alla mano sinistra e riportò una ferita. Ricorse all'«Igea».

Per mano altrui. Il fabbro Federico Bonivento, di 16 anni, abitante in via della Corte 4, venne colpito da un compagno con un ferro al capo e riportò una ferita all'occipite.

* Il pittore Antonio Sorech, di 39 anni, abitante in via Giuseppe Parini 28, in istato di completa ubriachezza, fu colpito da un individuo con un oggetto contundente, riportando una ferita di taglio alla congiuntiva destra.

Ricorsero all'«Igea».

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per le necessarie cure: Paolo Bolaffio, di 10 anni, abitante in via dell'Acquedotto 25, per alcune ustioni al braccio sinistro; Natalina Lazzaro, di 50 anni, abitante in via Tiziano Vecellio 9, per escoriazioni alla mano destra; Anna Schiavuzzi, di 33 anni, abitante in via del Solitario 4, per una ferita di taglio al dito medio destro; Giovanni Smerdù, di 25 anni, stalliere, abitante in via della Stazione 9, per una ferita di taglio al pollice sinistro; Raimondo Michelanz, di 42 anni, bracciante, abitante a Roiano 209, per una contusione alla mano sinistra; Ermenegildo Godnig, di 8 anni, abitante in via Carpison 7, per una ferita di punta al piede sinistro; Leopolda Pegan, di 17 anni, giornaliera, abitante in via della Barriera vecchia 7, per alcune escoriazioni alla mano destra.

Cadute. Il contadino Lodovico Gralez, di 13 anni, da Cominiano, ieri mattina veniva in città sul proprio carro, quando, a causa di un sobbalzo di questo, ne fu ribaltato e riportò la frattura dell'avambraccio sinistro. Fu medicato alla stazione di soccorso e consigliato di recarsi all'Ospedale.

Il ragazzino Francesco Malusa, di 7 anni, abitante in Gretta 414, ieri, cadendo, si fratturò il radio destro.

Maria Semitz, di 59 anni, abitante a S. Luigi 307, pure cadendo, si fratturò il metacarpo destro.

Ricorsero alla Guardia medica.

Lotto. Estrazioni del 29 corr.

Bruna	84	77	6	79	30
Innsbruck	37	62	43	13	11

Corrispondenza aperta. *Dottore in musica.* Una laurea in musica non esiste in Austria. Gli studi scientifici sulla musica sono compresi nella facoltà di lettere o filosofica, come in Austria si chiama. — *Giacomo.* Secondo la nuova legge sul diritto di pertinenza un mutamento nella pertinenza di una persona può avvenire anche senza sua domanda in seguito ad istanza del Comune a cui il cittadino appartiene e che vuol addossarne la pertinenza a quel Comune nel quale il cittadino abita da oltre dieci anni nelle condizioni volute dalla legge. — *Impiegato.* Certo, con l'esame di contabilità di Stato si *può* ottenere un posto negli uffici pubblici. Se poi lo si ottiene di fatto, è un altro affare. — *Francesco. M.* Si rivolga alla direzione dell'Accademia di commercio. — *Zio.* Ella non può disporre dei figli di suo fratello morto contro la volontà della loro madre, senza il concorso del Giudizio pupillare. — *Buffalo.* Che scuole deve frequentare un impiegato delle ferrovie? Ma quale impiegato? — *Farmacia.* La legge sulle farmacie che non ha nulla da fare con la nuova legge industriale, non fu ancora esaurita in seno alla Camera dei deputati. — *N. N.* Si rivolga al Consolato inglese. — *Olga.* Se l'uomo ha molto spirito, osserva le differenze tra l'amata e le altre donne, e non le dice; se la signorina ha molto spirito, benchè egli le dica, non se ne risente. — *N. N.* Pirata significa ladro di mare; filibustieri venivano chiamati più specialmente i corsari che nel 17.o secolo combattevano nelle acque dell'India occidentale contro gli spagnuoli. — *Ignorante.* «Fermo posta verso scontrino» significa che alla posta consegnano le lettere intestate a quel dato nome soltanto a chi presenta lo scontrino dell'avviso. — *Pino.* Si dice: Non esiterò a risponderti. — *Attento lettore.* Non si consegnano a privati fuori d'ufficio le collezioni del «Piccolo». — *Capricciosa.* Forse il suo organismo richiede molte ore di sonno, e in tal caso bisogna concedergliele; se poi non si trattasse che di pigrizia, faccia un piccolo sforzo per qualche giorno, e si abituerà in breve a dormir meno. — *Operaio.* Ripetiamo: da S. Giorgio di Nogaro a Milano III cl. andata e ritorno colla riduzione del 60 p. c. L. 16.35; validità venti giorni con tre fermate in andata e tre nel ritorno.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 16.4, ore 2 pom. 24,— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 769.8. - Oggi alta marea 8.14 ant. e 7.5 pom. - Bassa marea 1.17 ant. e 1.21 pom.

Ogni giorno una. Si parla del Cile. — Che paese il Cile! C'è rame, zinco, ferro, vetro, zolfo, ecc., ecc. In qual altro posto si potrebbe trovare tanta roba? — Oh! Nelle tasche di mio figlio!

TEATRI.

Anfiteatro Minerva. Il successo del «Pipelet» si è affermato anche iersera. Dopo ogni atto vi furono applausi e chiamate al proscenio. In prima linea si distinse il basso comico sig. Rossi.

Questa sera quarta del «Pipelet». Quanto prima serata d'onore del signor Vittorio Trevisan.

Spettacoli d'oggi.

MINERVA. Stagione d'opera. Ore 8.30. Pipelet, in 3 atti del maestro Ferrari.

FENICE. Ore 6-10. Cinematografo a colori.

EXCELSIOR (Barcola). Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Ricchezze fatte con vecchie navi. In Inghilterra ogni anno si vendono all'asta molti bastimenti ormai troppo antiquati, e generalmente si vendono a prezzi così bassi che i compratori, col demolirne le carcasse e col rivendere tutti i materiali ottenuti, riescono non di rado ad arricchirsi.

Come leggiamo nel «Tit-Bits» di Londra, un vecchio piroscafo messo all'asta si vende da 25 a 50 franchi la tonnellata, secondo la sua importanza e il suo stato di conservazione. Il prezzo non è davvero alto, quando si pensi che il solo rame in esso contenuto può vendersi oggi a circa 2000 franchi la tonnellata. E' sulle navi messe in vendita dall'Ammiragliato che gli speculatori fanno forse gli affari migliori. Un anno e mezzo fa, per esempio, la nave scuola «Lion» venne venduta per meno di quanto valeva il solo legname, di guisa che i compratori, per utile netto, ebbero 100 tonnellate di rame, 1000 di ferramenta e tutti gli altri materiali del piroscafo: una discreta fortuna, insomma. Un'altra nave-scuola venne aggiudicata per poco più di 100.000 franchi e ne fece guadagnare quasi 275.000 agli acquirenti.

Ma più meravigliosa fu la fine del vapore transoceanico «Australia», affondato due anni or sono presso Melbourne. Essendo riuscito vano ogni sforzo di risollevarlo a galla, lo si aggiudicò per 8750 franchi a un merciaio di quella città. Egli fece esplorare il piroscafo dai palombari, e nella stiva furono trovate molte tonnellate di strumenti musicali per bande ed altre merci più o meno di valore. Dal vapore furon estratte pure 200 tonnellate di rame e 2000 di ferro. In complesso il fortunato compratore riuscì a guadagnare poco meno di 4.500.000 franchi.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Espero» da Venezia con 168 passeggeri, «Semiramis» da Alessandria e Brindisi con 58 pass., «Leda» da Corfù e Cattaro; i pir. a.-u. «Hungaria» da Cattaro e scali con 56 pass., «Lederer Sandor» da Valenza, «Duna» da Cattaro; i velieri ellen. «Demetrio» da Santorino, «Aghios Giorgio» da Fiume, e il veliero a.-u. «Morea» da Santorino.

— Partirono i pir. del Lloyd «Körber» per Durban, «Apollo» per Costantinopoli, «Metcovich» per Metcovich; i pir. a.-u. «Urania» per Limiona, «Mostar» per Gravosa; il pir. ital. «Segesta» per Genova; i pir. ingl. «Volturno» per Londra, «Arabian» per Liverpool e «Achlibster» per Costantinopoli.

Movimento dei piroscafi a.-u. «B. Kemeny» arrivò il 28 a Rio Janeiro; «Matyas Kiraly» il 28 a Napoli; «Kolozsvar» e «Kalman Kiraly» partirono il 25 da Swansea per Venezia; «Quarnero» partì il 24 da Shields per Trieste; «Buda II» passò Messina il 27 diretto a Fiume.

Lloydiani. «Nippon» da Kobe arrivò ieri a Fiume; «Austria» da Kobe proseguì il 28 da Hongkong per Singapore.

Austro-Americana. «Alberta» partì il 28 da Filadelfia per Port Inglis; «Anna» sotto carico a Savannah per Trieste; «Auguste» da Filadelfia per Trieste passò Gibilterra il 26; «Carolina» proseguì il 28 da Spezia per Venezia; «Dora» proseguì il 28 da Havre per Nantes; «Lodovica» diretto a Nuova York arrivò il 27 a Zante; «Maria» arrivò il 27 a Genova; «Marianne» il 27 a Savannah; «Ida» il 26 a Nuova York per Trieste passò Gibilterra il 27.

29 Agosto.

Da POLA.

— Marina a.-u. La squadra che era attesa per oggi nel porto di guerra, non arriverà che ai primi di settembre, e precisamente parte delle navi arriveranno il 4 e parte il 6. La squadra si fermerà a Pola fino all'11 settembre, giorno dell'arrivo dell'Imperatore, e poi partirà per le manovre nelle acque dalmate.

— Circolo famigliare «Unione». La gita sociale per Venezia, sospesa causa l'incostanza del tempo, fu fissata per sabato prossimo 1. settembre. Il piroscafo scelto è il «Petka», che partirà da Pola sabato alle 12 di notte e da Venezia domenica alle 9 di sera. Le iscrizioni si possono fare fino venerdì 31 corr. nella sede del Circolo, via Rapicio 1.

— Boschi in fiamme. Anche oggi, giornata faticosa per i civici vigili. Stamane dopo le 8 fu avvisato un incendio nel bosco Prematteo, al fianco del forte di Pomer. Partirono a quella volta dodici vigili col comandante signor Polla, che lavorarono all'estinzione di circa 300 metri di bosco di basso fusto. Vennero abbattuti anche tre grossi roveri. Questa squadra di vigili ritornò a Pola dopo le 11 ant.

Verso le 2 fu avvisato un incendio di bosco al Monte Grande, dalla parte dell'acquedotto. I vigili lavorarono colà circa due ore e ritornarono alle 5 a Pola.

Verso le 3 fu avvisato un terzo incendio di bosco nella direzione stessa di quello grande di ieri, ed i vigili accorsero in numero di otto.

Verso la mezzanotte i vigili furono avvisati che un nuovo incendio boschivo era scoppiato sul Monte Grande.

— Strascichi di un grave ferimento. Certo Simone Banco fu Tomaso, da Antignana, si trova all'ospedale provinciale da tre mesi per le conseguenze di alcune ferite gravi prodottegli da un suo omonimo della Villa Banchi di Antignana. Ierlaltro doveva tenersi il dibattimento a Rovigno in confronto del Simone Banco feritore, ma il dibattimento dovette essere prorogato, attendendosi l'esito di una terza operazione che il ferito dovrà subire alla testa.

— Piccolo contrabbando. Due guardie municipali fermarono iersera all'arrivo del treno delle 9.15 nel boschetto attiguo alla stazione ferroviaria certi Domenico Cerne e Pietro Spongia, i quali erano scesi dalla parte opposta del treno nell'intenzione di non pagare la tassa per due recipienti di vino del contenuto di circa 15 litri. I recipienti furono sequestrati.

— Arresti. Stasera le guardie arrestarono il bosniaco Semson Papo, il quale avendo trovato litigio con la sua amante, l'ostessa Janca Covac, che ha un'osteria nella via dei Veterani N. 7, l'aveva percossa gravemente e poi, estratto un coltello, l'aveva minacciata di morte.

Stasera la polizia arrestò la domestica Angela Caporicchio, la quale s'era appropriata un libretto della Cassa di risparmio postale della sua padrona, signora Bisiak, contenente l'importo di cor. 180, ed aveva tentato di farsi dare tale importo all'Ufficio postale.

Fu pure arrestato l'ex-ufficiale della marina Vladimiro Jurkevich, di 40 anni, colpevole di alcune piccole truffe: aveva carpito a vari fuochisti importi da due fino a dieci corone verso la promessa di procurare loro posti di guardia di finanza.

Da CHERSO.

— Morte improvvisa di un capitano. Stamane il piroscafo dell' U. A. «Cirquenizze», proveniente da Pola, mentre si accostava al molo abbassò la bandiera a mezz'asta in segno di lutto: era morto a bordo il comandante in seguito ad insulto apoplettico. La commissione sanitaria di città si recò a bordo per le constatazioni legali. Il capitano Schnautz aveva circa 60 anni, ed era noto come un ardito lupo di mare. Il piroscafo fece poi rotta direttamente per Fiume.

Da LUSSINPICCOLO.

— Una messaggeria Lussinpiccolo-Ossero. La posta a cavallo fra Cherso e Lussinpiccolo sarà trasformata dal 2 settembre p. v., sul tratto Ossero-Lussinpiccolo, in una messaggeria giornaliera ad un cavallo col seguente orario: 3.25 ant. partenza da Ossero, 4.05 ant. da Neresine, 4.20 ant. da S. Giacomo, 5.15 ant. da Chiunsi, 6.30 ant. arrivo a Lussinpiccolo. Da Lussinpiccolo partenza alle 6.15 pom., da Chiusi alle 7.30 pom., da S. Giacomo alle 8.35 pom., da Neresine alle 8.45 pom., arrivo ad Ossero alle 9.20 pom.

Da NERESINE.

— Teatro. Per iniziativa di un apposito comitato, la compagnia drammatica di prosa e canto Marchesini-Tadini diede in una delle sale scolastiche, gentilmente concessa, quattro rappresentazioni. La sala fu sempre gremita di spettatori e gli attori furono vivamente applauditi.

— Lega Nazionale. Furono versate al locale gruppo della Lega cor. 4.02 dal sig. Giuseppe Privileggi, quale 5.o contributo settimanale della decuria da lui istituita fra i villeggianti di Criviza e gli operai occupati alla nuova strada di Neresine.

Da CAPODISTRIA.

— Pifferi suonati. Al parroco-decano di Carcauzze, don Pocivolnik, ben noto ai vostri lettori per le insane sue agitazioni, deve aver dato addirittura alla testa il bianco edificio scolastico della Lega Nazionale, che domina sereno e maestoso la collina di quel villaggio. Costui si è fitto in capo di contrapporvi una scuola slovena; e d'accordo col suo degno collega don Cemazar, parroco di Costabona, il quale dapprima tentò invano di piantare in questa villa una scuola ausiliare slava, riuscì di riffe o raffe a far presentare al Consiglio scolastico distrettuale formale istanza, perchè in entrambi i due circondari scolastici fosse eretta una pubblica scuola con lingua d'istruzione affatto slovena, quale non gli fu dato ottenere dalla più furba società dei S. S. Cirillo e Metodio.

Per il trattamento preliminare di queste domande, a norma di legge, ieri erano indetti da quest'autorità scolastica i sopraluoghi commissionali. I due degni parroci domenica scorsa si sbracciarono dal pergamo e bruciarono le ultime cartuccie per chiamare a raccolta le malfide pecorelle e per dare loro la severa consegna in favore della scuola slava.

Ieri mattina adunque convenne a Carcauzze la commissione, composta dal dirigente politico sig. Polley, dagli ispettori scol. distr. Parentin e Dominko, dal rappresentante della Giunta provinciale dott. U. Scampicchio, dal podestà sig. Bartolich e da un consigliere comunale, come delegati dalla rappresentanza di Paugnano, per raccogliere i voti sulla lingua d'istruzione da parte dei padri-famiglia, che hanno figli fra i 6 e 12 anni, obbligati alla frequentazione. Dei molti comparsi e non qualificati, 18 genitori furono ammessi al voto: 9 optarono per la lingua d'istruzione italiana, 6 per la slovena e 3 per la mista. A tali risultati il decano, che prima agitava sulla strada e fin sulla scala esterna della casa comunale, ove sedeva la commissione, rimase tanto sconcertato, che, come un ossesso, si diede a sbraitare sulla piazzetta, e a litigare banalmente coi dissenzienti. E tanto da sfogare in qualche modo la stizza, onde scoppiava, si fe' lecito di leggere, mutilato a suo modo, «coram populo», un memoriale officioso, diretto dalla podestaria di Paugnano al vescovo per mettere in vera luce la di lui attività evangelica.

Nel pomeriggio la stessa commissione si recò per gli identici rilievi a Costabona, dove ebbe il fatto suo e fu servito a dovere anche il pievano Cemazar: fra 66 genitori in facoltà di votare dinanzi la commissione, 37 si dichiararono per la scuola italiana, 25 per la slovena e 4 per la bilingue.

Questo in un paese considerato sino a pochi anni fa rocca inespugnabile del più puro slavismo!

Da RONCHI.

— Lotteria di beneficenza. Domenica 2 settembre, tempo permettendo, si darà in piazza della Posta un pubblico giuoco di lotteria a premi, a beneficio dei poveri di Ronchi.

In caso di cattivo tempo la festa verrà trasportata a domenica 9 settembre.

Da MONFALCONE.

— Salvataggio. Questa mattina verso le 7.30, durante l'infuriare della bora, si vedeva nel nostro golfo una brazzera che, spinta dal vento e dai marosi, era andata ad arrenarsi su un banco di ghiaia fiancheggiante uno degli scavi fatti dalle draghe. Ai segnali di soccorso fatti dalla brazzera, accorse il rimorchiatore «Sirio», dell'Impresa Faccanoni, Galimberti e Piani, che fa servizio nel Canale Valentinis, e con grande fatica riuscì a trarre in salvo la barca pericolante. Più tardi giungeva sul luogo anche il rimorchiatore «Rosandra», dell'impresa «Adriatica», ma al suo arrivo la brazzera era già disincagliata.

COMUNICATI *)

RINGRAZIAMENTO.

Non posso fare a meno di rendere pubbliche grazie alla spettabile **Società d'assicurazioni North British** per la pronta quanto sollecita liquidazione del danno d'incendio da me sofferto.

Trieste, 29 Agosto 1906.

Francesco Brattina.

N. 1528.

AVVISO.

Col giorno 11 novembre 1906 il «Caffè al Municipio» con annessi locali è da affittarsi per la durata di cinque anni.

L'importo d'affitto annuo è stabilito in corone mille.

Offerte in aumento munite di un bollo di corone una dovranno prodursi allo scrivente in lettera chiusa entro il 15 settembre 1906 fino alle ore 6 pom.

Le condizioni ulteriori sono ostensibili nella Cancelleria municipale durante le solite ore d'ufficio.

Resta riservato alla Deputazione di accogliere quella offerta che sotto ogni riguardo riterrà più conveniente.

DAL MUNICIPIO DI MONFALCONE

li 24 agosto 1906.

Il podestà: **Valentinis.**

N. 2014.

AVVISO.

Viene aperto il concorso al posto di segretario comunale di Grado. Con questo posto va congiunto per il primo anno uno stipendio di 2400 (duemilaquattrocento) corone.

Le istanze debitamente corredate saranno da presentarsi non più tardi del 3 settembre p. v.

Il posto verrà occupato subito. Oltre alle qualifiche speciali sono richieste la sudditanza austriaca, la perfetta conoscenza delle lingue italiana e tedesca e l'età non superiore ai 40 anni.

Grado, li 25 agosto 1906.

L'i. r. Commissario: **Gasser m. p.**

N. 805.

AVVISO DI CONCORSO

Viene aperto il concorso al posto di capoguardia comunale, al quale vanno congiunti l'emolumento annuale di cor. 720, pagabili in rate mensili postecipate, e l'indennizzo di montura in cor. 100 annuali.

I concorrenti dovranno dimostrare di aver tenuta sempre una illibata condotta politico-morale, di saper leggere e scrivere e d'essere di sana e robusta costituzione fisica.

Il concorso rimane aperto fino a tutto il 25 settembre p. v.

DAL MUNICIPIO DI VALLE

li 28 agosto 1906.

Il Podestà: **Giov. Cergna.**

N. 798.

AVVISO D'ASTA

Il giorno 3 settembre a. c., dalle ore 11 alle ore 12 mer., verrà tenuto in questo Ufficio un esperimento d'asta per allogare al miglior offerente, al di sotto del prezzo di grida di cor. 8831.45 il lavoro di costruzione della strada d'accesso alla fermativa ferroviaria di Caroiba, secondo il progetto elaborato dal Dipartimento tecnico provinciale dell'Istria e sotto le condizioni generali e speciali ispezionabili in questo Ufficio.

Ogni offerente dovrà depositare il vadio del 5% sul prezzo di grida e fare una sola offerta in lettera chiusa ed il diritto di scelta spetta alla Deputazione comunale in via inappellabile.

DAL MUNICIPIO DI MONTONA

li 26 agosto 1906.

Il Podestà: **dott. F. Lius.**

Madri! Nutrite da voi i vostri bambini! L'estate è la stagione più pericolosa per i lattanti. Centinaia di migliaia di bambini nutriti col biberon muoiono miseramente in seguito al vomito, mentre i bambini nutriti col latte materno prosperano stupendamente. Il **Lactagol** procaccia il latte e rende ad ogni madre possibile l'allattamento. Raccomandato dalle primarie autorità mediche. Trovasi nelle farmacie e nelle drogherie. Opuscoli sul «Nutrimento naturale dei lattanti» invia gratis e franco Wilhelm Maager, Vienna, III., Heumarkt 3 r.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

SCARTO.

Credi, in questo *totale*
Ognuno, già, può fare
Tutto quel che gli pare;
Ma l'importante sta
Nel *tutto senza core,*
La cosa è naturale.

Spiegazione del giuoco precedente:
CARPI CARPONI.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 29 Agosto. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 673.—, Staatsbahn 676.75, Alpine 596.50, Lotti turchi 162.—. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 211.60 (211.60), Disconto 184.40 (183.60). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (99.97 1/2), Rendita —.— (102.82), Meridionali —.— (811.—), Mediterranee —.— (483.—). Parigi apertura dell'Italiana 102.40 poi sino 102.42, Chiusa francese 97.85 (97.82), Italiana 102.45 (102.42), Spagnuola 96.57 (96.40), Banche Ottomane 647.— (648.—) Rio Tinto 17.45 (17.38) Lotti turchi 146.— (146.50).

Qui notasi Rendita Italiana 101.75 a 102.—, Azioni Credit 672.— a 674.—.

Listino. Napol. 19.07 a 19.10, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 23.93 a 23.96, Londra 239.95 a 240.45, Francia 95.20 a 95.50, Italia 95.30 a 95.60, Banconote italiane 95.30 a 95.60, Germania 117.25 a 117.55, Banconote germaniche 117.25 a 117.55, Rend. austr. carta 99.— a 99.30, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 94.15 a 94.45, Credit 672.25 a 674.25, Italiana 101.90 a 102.40, Staatsbahn 675.— a 677.—, Lombarde 166.50 a 168.50, Lotti turchi 161.— a 163.—.

Parigi 29. Chiusa. Rendita francese 3% 97.85, Rendita ital. 4% 102.45, Rendita Spagnuola esterna 96.57, Azioni Banca ottomana 647.—.
Parigi 29. Chiusa. Ferrate austr. 725.— Lombarde 176.—, Rendita Turca unif. 97.22, Cambio Londra 251.75, Rendita austr. in oro 99.95, Rend. ungh. in oro 4% 95.20, Länderbank 477.—, Lotti Turchi 146.—, Banca di Parigi 15.35, Azioni Meridionali ital. 805.—, Rio Tinto 17.45.
Londra 29. (Cambi Chiusa). Consolid. 87 3/4, Lombardi 7—, Argento 30 7/8, Rend. Spagnuola 95 3/4, Italiana 101 3/4, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3 3/8.
Francoforte 29. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 211.75, Ferrate dello Stato 145.—, Lombarde 33.90.

Caffè. *Amburgo.* 29. Chiusa). Santos good average per settembre 38.25, per dicembre 38.50, per marzo 36.75, per maggio 39.—.
Amburgo 29. Rio ordinario loco 40—42, reale loco 43—44, buono loco 45—46. staz.o
Havre 29. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 47.25, per dic. 47.—.
Nuova York 29. Apertura Rio per consegne future staz.o, invariato 5 sino 10 in rialzo.
Cotoni. *Liverpool* 29. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets 12. Vendite 4000 compresi affari consegna. Importazione 3000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Agosto 5 12/100, Agosto-Settembre 5 03/100, Settembre-Ottobre 4 94/100, Ottobre-Novembre 4 92/100, Novembre-Dicembre 4 92/100, Dicembre-Gennaio 4 93/100, Gennaio-Febbraio 4 94/100, Febbraio-Marzo 4 96/100, Marzo-Aprile 4 98/100, Aprile-Maggio 5 99/100.
Metalli. *Londra* 29. Stagno Straits Apert. : 182—. Chiusa 182 3/4, Rame Chile Bars good. ord. brand. Apert. pronto 84 3/4, per 3 mesi 84 3/4.
Petrolio. *Anversa* 29. Loco 19.50. fermo
Olio. *Parigi* 29. Ravizzone per mese corr. 65.50, per settem. 65.50, settembre-dicembre 66.25, gennaio-aprile 65.75. fiacco
Segala. *Parigi* 29. Mese corrente 16.—, per settembre 16.—, per settembre-dicembre 16.15, per novembre-febbraio 16.75. calma
Frumento. *Parigi* 29. Mese corrente 22.70, per settembre 22.55, settembre-dicembre 22.65, novembre-febbraio 22.65. fiacco
Farina. *Parigi* 29. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.70, per settembre 30.—, per settembre-dicem. 29.95, novem.-febbraio 29.55. fiacca
Spirito. *Parigi* 29. Per mese corrente 46.—, per settem. 44.60, settembre-dicem. 41.—, gennaio-aprile 40.—. fiacco
Zucchero. *Parigi* 29. Greggio 88° uso nuovo 23.50-24.— staz.o, bianco per mese corr. 26 3/8, per settem. 26 1/2 fermo, per ottobre-gennaio 27 1/2, per gennaio-aprile 28 1/8, Raffinato 58.— a 58.50.
Amburgo 28. (Chiusa). Per agosto 18.65, per settembre 18.70, ottobre 18.40, novembre 18.20, dicembre 18.20, gennaio 18.30. fermo
Londra 29. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 9 3/8. fiacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 29 agosto 1906, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de. Nav.	Data	Osservazioni
1	India	2	Caricazione
1a	Amphitrite	31	»
3	Led. Sandor	31	Scaricazione
6	Imperatrix	30	Caricazione
8	E. F. Ferdinand	4	Scaricazione
12a			
12b			
13a	Thraky	31	Caricazione
13b	Africa	31	Scaricazione
14	Salento	29	»
17			
21	Triestino	1	»
22			
23	Dubac	6	»
24			
Molo II			
Molo IV	Alga	30	Caricazione
» »			

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI domestica capace cucina, possibilmente senza alloggio. Indirizzo Piccolo. 3759

CERCASI garzone orefice. Piazza S. Caterina N. 2. 3655

CERCANSI **abili lavoranti fabbri. Indirizzo al Piccolo.** 3688

CERCASI prestaservizi 2 ore mattina, 2 pomeriggio. Presentarsi con attestati Giorgio Vasari 10, porta 17. 3783

CERCASI ragazza per signora sola. Via Canova N. 9, I. 3821

CERCANSI garzona e ragazzetta abbia finito garzonato sarta fina. Gatteri 34, porta 7. 3812

CERCASI signorina tedesca per due bambini, ore pomeridiane. Indirizzo Piccolo. 3815

CERCASI brava domestica per famiglia con bambini. Rivolgersi Rozzol 480, Villa Nainu. 3810

CERCASI domestica. Via Molin grande 32, terzo. 3804

CERCANSI viaggiatori tanto per Trieste che per fuori, che vogliano accettare campioni di ultima novità. Buonissimo guadagno. Indirizzo al Piccolo. 3800

CERCASI **prontamente signorina quale impiegata per scrittoio. Indirizzo al Piccolo.** 3814

CERCANSI apprendista calzolaio e mezzo lavorante. Indirizzo al Piccolo. 3799

CERCANSI mezze lavoranti sarte da donna. Indirizzo al Piccolo. 3889

CERCANSI prontamente lavoranti, garzone sarte donna. Belvedere 23, porta 9. 8488

CERCASI lavorante tornitore meccanico. Indirizzo al Piccolo. 3842

CERCASI ragazza macchinista. Lavoratorio biancheria Heuberger, via Manzoni 8, pianoterra. 3870

CERCASI mezzo facchino con cauzione, di buona famiglia. Indirizzo Piccolo. 3845

CERCASI ragazzo con paga. Libreria Mayländer, via S. Nicolò 33. 8500

CERCASI stiratrice. Rivolgersi portiere Hotel de la Ville. 8493

CERCASI prestaservizi per tutto il giorno. Ireneo 4, porta 7. 3893

CERCASI prontamente ragazzo con paga. Negozio pellicce rie Censky, Corso 6. 3901

CERCASI donna servizio onesta, con attestati. Via Ponterosso 3, III. 3835

CERCASI lavorante pittore di stanze. Rivolgersi drogheria Gustavo Marco, via Giulia. 3832

CERCASI brava garzona sarta donna. Coroneo 29, porta 11. 3877

CERCANSI domestica con buoni attestati, piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 3880

CERCASI prontamente garzona per stiratrice. Indirizzo al Piccolo. 3882

CERCASI ragazza prestaservizi. Indirizzo al Piccolo. 3884

CERCANSI giovane fabbro, abilissimo installatore e apprendista. Via Boschetto 1. 3586

CERCASI mezza lavorante di bianco per lavoro fino, nonchè garzona. Via Barriera 11, III. 3905

CERCANSI prontamente garzone sarte donna anche principianti. Nicolò Machiavelli 3, IV. 8503

CERCASI garzona stiratrice pratica, buona paga. Indirizzo al Piccolo. 3789

CERCASI prontamente domestica con buoni attestati. Chiozza 9, III, destra. 3910

CERCASI impiegata per primaria ditta commerciale, perfetta nella corrispondenza tedesca. Offerte Piccolo «Perfetta». 3830

CERCASI ragazzo 14-16 anni pratico delle vie della città, per distribuire stampati. Indirizzo al Piccolo. 5000

CERCASI brava cuoca, 30 corone mensili. Presentarsi con buoni attestati. Neumann, cambio valute Ponterosso 4. 8496

CERCASI cuoca per osteria. Indirizzo al Piccolo. 3900

CERCASI donna pulizia scale, 7.30-12, 16 corone. Stadion 18, portiere. 3861

CERCASI ragazzo forte 15-17 anni, pratico, cantina primaria trattoria. Ukmar Caffè Goldoni. 3826

CERCASI prontamente bracciante affarista, già attivo ramo vini, attestati indispensabili. Indirizzo Piccolo. 3902

CERCASI cassiera per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 3903

CERCASI ragazzo con paga per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 3936

CERCASI sarta da uomo, lavoro stabile. Via dell'Orologio 4, II. 3920

CERCASI giovanetto 12-15 anni in qualità di cameriere. Rivolgersi S. Nicolò 18. 8525

CERCANSI apprendisti bandai, e installatori. Via Torre bianca N. 19. 3918

CERCANSI lavoranti installatori. Via Torre bianca N. 19. 3918

CERCANSI lavoranti bandai. Via Torre bianca N. 19. 3918

CERCO giovanetti praticanti per scrittoio, e signorine tedesche perfette per scrittoio. Indirizzo Piccolo. 3934

CERCO ragazzi per negozio con paga, più agente chincaglie. Indirizzo Piccolo. 3934

CERCO garzona con paga. Lavoratorio stiratura a lucido Bachi 17. Tomat. 3859

COCCHIERE capace per carro-carrozza, con buoni certificati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3732

CERCO agente nonchè praticante per negozio chincaglie. Indirizzo al Piccolo. 3749

GUADAGNO **lucroso e facile per uomini e donne che cooperassero alla produzione degli affari in una Società di assicurazioni popolari e fossero eventualmente disposti viaggiare in provincia sviluppo affari. Offerte «Guadagno» al Piccolo.** 8837

GIOVANE scritturale con bella calligrafia, versato nel conteggio, preferito dattilografo, cerca impresa costruzioni. Richiedesi la conoscenza delle lingue italiana e tedesca quale condizione. Offerte scritte di proprio pugno con referenze e pretese sub «Bauunternehmung A» Piccolo. 3498

RAGAZZI praticanti cercansi prontamente. Paga settimanale tre corone. Negozio vestiti Corsi, Torrente 13. 3836

DONNE tedesca che conosca la lingua italiana trova pronto collocamento. Indirizzo Piccolo. 3819

APPRENDISTA meccanico cercasi prontamente, con paga. Indirizzo al Piccolo. 3786

PRIMARIA **Società assicurazioni di Trieste cerca impiegato perfetta conoscenza lingue ungherese e tedesca. - Offerte dettagliate in ambedue le lingue al Piccolo sub «Posto sicuro».** 9790

CAMERIERE per hotel cerca agenzia Becher. Via Caserma 16, I piano. 3849

PRONTAMENTE cerca buona famiglia brava domestica. Via Porta 9 (villa). 3801

PRESTASERVIZI netta, per 2 ore mattina, cercasi. Presentarsi 9-12 Boccaccio 1, IV, destra. 3817

SIGNORINA per scrittoio, con perfetta conoscenza dell'italiano, tedesco e stenografia cercasi. Offerte «Dattilografia» Piccolo. 8502

PRATICANTE per scrittoio ed un comptoirista cercansi prontamente che conoscano perfettamente italiano, tedesco e stenografia. Offerte «Dattilografo» Piccolo. 8501

PENSIONATO cercasi marito e moglie, senza figli, quali portinai, preferibile guardia. Cerco cameriere, cuoche semplici, bambinaie e domestiche. Agenzia Zeidler, Nicolò Machiavelli 7. 3517

MUGNAI provetti con certificati trovano pronta occupazione stabile ben rimunerata. Indirizzo al Piccolo. 3761

CUOCA brava cercasi. Presentarsi dalle 9-10 in via S. Giovanni 16, II. 3917

IMPORTANTE stabilimento industriale cerca impiegati abili (anche per spedizione). Signorine praticanti, stenografa tedesca. Ragazzi per Ufficio. Informazioni: «Ufficio Commerciale» via Barriera 33. 8520

PRESTASERVIZI brava cercasi prontamente per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 3932

PRATICANTE giovane intelligente cercasi. Libreria Mayländer, S. Nicolò 33. 8500

DITTA commissioni cerca signorina pratica corrispondenza tedesca, italiana, nonchè contabilità. Offerte al Piccolo sub «Firma». 3860

SALDACONTISTA (signorina) con conoscenza delle lingue italiana e tedesca, che possa dimostrare di essere già perfettamente versata in tale ramo e con bella calligrafia, cercata prontamente da primaria ditta. Offerte al Piccolo sub «Signorina 6». 3834

MACCHINISTA navale ancor giovane, in ritiro, capace anche di dirigere azienda inerente, cerca occupazione, disposto anche a viaggiare per affari di perizia o rappresentanze nel suo ramo. Indirizzo al Piccolo. 3266

ASSISTENTE edile, assolto industriali, con buona pratica fatta presso primarie imprese, cerca posto presso Impresa costruzioni. Offerte «Labor» Piccolo. 8528

OROLOGIAIO mezzo lavorante offresi. Offerte sub «Orologiaio» al Piccolo. 8487

CORRISPONDENTE italiano, francese, pratico commercio, contabilità, cerca impiego. Offerte «T.» giornale Piccolo. 3831

SIGNORA offresi riscuotitrice primaria ditta. Offerte Piccolo «Riscuotitrice». 3803

CAPACISSIMA sarta offresi giornata a distinte famiglie. Offerte «Fino» Piccolo. 3785

RISCUOTITORE attivo a provvigione offresi. Sub «Cauzione» al Piccolo. 8523

OFFRESI abile signorina donna di chiavi per hotel, qui o fuori. Offerte al Piccolo «Hotel». 3912

SIGNORINA, conoscenza tedesco, cerca posto quale cassiera o venditrice. Offerte «Pratica» Piccolo. 3838

SIGNORINA giovane conoscente tedesco, conteggio, offresi prontamente praticante srcittoio, cassiera. Sub «Volonterosa» Piccolo. 3852

ISTRUZIONE

ISTITUTO educativo, Michele 14, collegio convitto e doposcuola per ragazzi. Sostituzione della casa paterna. Corripetizione in tutte le materie scolastiche. Assistenza di precettori toscani e tedeschi. 8297

ITALIANO apprendesi perfettamente in tre mesi (sistema Poehlmann). Via Barriera 33. 3518

FRANCESE colto dà lezioni, conversazione, prezzo mite. Offerte «Economico» Piccolo. 3403

CONTABILITA', tenitura libri semplice, doppia, americana apprendesi in 1 mese (sistema Schlesiger). Via Barriere 33. 8520

CROATO (serbo-croato) apprendesi perfettamente in 3 mesi, sistema Poehlmann). Via Barriera 33. 8519

INGLESE apprendesi perfettamente in tre mesi (sistema Poehlmann). Via Barriera 33. 8519

MAESTRA di piano diplomata impartisce lezioni a mite prezzo. Indirizzo al Piccolo. 3896

VIOLINISTA distinto concertista impartisce lezioni, celebre metodo Sevcic. Indirizzo Piccolo. 3793

FRANCESE apprendesi perfettamente in 3 mesi (sistema Poehlmann). Via Barriera 33. 3518

TEDESCO apprendesi perfettamente in 3 mesi (sistema Poehlmann). Via Barriera 33. 3518

DATTILOGRAFIA (scrivere a macchina) apprendesi in 15 giorni. Via Barriera 33. 8520

STENOGRAFIA apprendesi in 2 mesi (sisteme Schrey). Via Barriera 33. 8520

CAMERE E APPARTAMENTI

CERCANSI camere ammobiliate nei pressi della Stazione zoologica. Mandare indirizzi S. Andrea 2. 3564

STANZA. **Signore cerca una stanza ingresso libero con mobili nuovi per 1 settembre. Offerte particolareggiate inviare al Piccolo sub «Standin».** 8415

SIGNORE cerca elegante stanza ammobiliata, ingresso libero, in Città nuova. Offerte posta centrale sub «Dionisio». 8521

GIOVANE serio cerca camerino, stanzetta, arioso e netto. Offerte Piccolo sub «Famigliare». 3864

CERCASI per 15 settembre bella stanza ariosa con stufa e con costo, cucina tedesca. Vicinanze Piazza della Borsa, lontananza sino 10 minuti. Offerte sub «F. T.» con prezzo all'Amministrazione del Piccolo. 9787

CERCASI stanza bene ammobiliata, ingresso libero, centro. Offerte con indicazione prezzo al Piccolo sub «Arioso». 3829

GIOVANE cerca cameretta chiara, eventualmente costo, prezzo mite. Offerte sub «Reinlichheit» Piccolo. 8510

CERCASI stanza grande vuota, o due piccole, centro. Offerte Piccolo sub «Primo o secondo». 3933

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo uso cucina. Via Tesa 41, IV, porta 10. 3693

AFFITTASI prontamente stanza vuota o ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 3698

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo costo; Madonna del mare 6, primo, sinistra. 3507

AFFITTASI quartiere da cinque stanze, due stanzini, cucina, cantina, comfort moderno, casa nuova, cinque minuti dalla Piazza Stazione. Via Commerciale 42. 3514

AFFITTANSI locali per bottega fiorini 160. Destra chiesa Roiano 486. 3515

AFFITTANSI 24 settembre 3 stanze ammobiliate, cucina, acqua, giardino, splendida vista al mare. Villa Terzy, Gretta N. 21 P. 3525

AFFITTANSI due stanze ammobiliate o vuote. Rivolgersi via Belvedere N. 2, I piano. 3648

AFFITTASI prontamente quartiere due stanze, camerino, cucina, cantina, acqua, gas. Piazza Leonardo da Vinci N. 1. 3638

AFFITTANSI stanze elegantemente ammobiliate, centro. Indirizzo al Piccolo. 2950

AFFITTANSI **due stanze ingresso libero, primo piano, uso scrittoio, vicinanza Punto franco. Rivolgersi Caffè Miramar.** 8522

AFFITTANSI via Nicolò Machiavelli 3, III piano, porta 9, due eleganti stanze, ottimo costo; esigonsi persone distintissime. 3472

AFFITTASI quartiere 2 stanze, stanzetta, cucina, acqua, gas. Via Istituto 25, I p. 3537

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, per due amici, oppure studenti, volendo buon costo famigliare. Via Fontanone N. 16, II, 6. 3926

AFFITTASI stanza costo, vista mare, vicino Meridionale. Ruggero Manna 11, porta 13. 8527

AFFITTASI con cassaforte stanza grande, due finestre, parchetti, gas, acqua, primo, Belpoggio 6; rivolgersi portinaio. 3921

AFFITTASI prontamente camera vuota, grande. Piazza S. Caterina 2, II. 3526

AFFITTANSI bellissime camere ammobiliate, sopra Caffè Fabris. Romagna 2, Primo. 3916

AFFITTASI prontamente stanza vuota, parchettata, uso cucina, acqua. Acquedotto vicinanza Politeama. Indirizzo Piccolo. 3931

AFFTTASI stanza, due letti, costo, eventualmente studenti. Farneto 38, porta 14. 3931

AFFITTANSI stanza, ingresso libero, stanzetta interna, buon costo, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3781

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso sulle scale. Via Conti 6, III, destra. 3788

AFFITTASI camera ammobiliata, 2 finestre, volendo scrittoio, pronta pel 3 settembre. Indirizzo Piccolo. 3784

AFFITTANSI quartieri 3 camere, cucina, in Gretta 2 camere, cucina. Informazioni Mercurio, Corso 2. 3823

AFFITTASI stanza per uno, due signori. Acquedotto 23, primo. 3792

AFFITTASI prontamente cameretta ammobiliata. Via Belvedere 27, II p. Rivolgersi dal portiere. 3796

AFFITTASI letto cor. 7, donna o ragazza. Indirizzo al Piccolo. 3798

AFFITTASI bella stanzetta interna, bene ammobiliata, prezzo mite. Via Poste 13, I, destra. 3824

AFFITTO camerino chiaro ammobiliato, persona civile. Via Piccolomini 4, V. 8516

AFFITTANSI splendida stanza vuota uso scrittoio, società, altra piccola ammobiliata. Barriera 23, I, destra. 8512

AFFITTASI stanza vuota uso cucina. Gelsi 12, II, p. 11. 8511

AFFITTASI stanza vuota, o ammobiliata. Via Palladio 6, II p. 8506

AFFITTASI stanza ammobiliata parchettata. Via dell'Olmo 6, III, sinistra. 3923

AFFITTASI bella cameretta ammobiliata, soleggiata, fiorini sei. Rossetti 17, IV. 8444

AFFITTASI bella, grande stanza ammobiliata, con due letti, sul davanti, massimo comfort, presso distinta giovane signora sola. Via Canova N. 12, I, porta 4. 8486

AFFITTANSI una o due stanze vuote, uso cucina. Gaspara Stampa 8, II, sinistra. 8491

AFFITTANSI camera, camerino, cucina, in campagna vicino città. Indirizzo Piccolo. 3887

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Via Ponte rosso 5. Rivolgersi portinaio. 8477

AFFITTASI stanza ammobiliata, interna. Via Toro 11, I. 3844

AFFITTANSI camera e camerino ammobiliati, con o senza costo. Indirizzo Piccolo. 3853

AFFITTASI camera ammobiliata, volendo due letti. Piazza Cavana 4, III, porta 8. 3847

AFFITTASI camera ammobiliata, con o senza costo, ingresso libero. Via Tigor 3, rivolgersi al portinaio. 3713

AFFITTASI bellissima cameretta vuota per signora sola, fior. 5. Via San Giacomo in monte 18. 3876

AFFITTASI camera ammobiliata a persona quieta. Via Solitario 14, II, porta 9. 3867

AFFITTASI stanzetta ammobiliata oppure vuota, volendo uso cucina. Via Istituto 34, primo. 8480

AFFITTASI prontamente stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Commerciale 3, secondo, destra. 3878

AFFITTO 3 grandi camere, cucina fior. 250, 2 camere, cucina fior. 200. Petronio 9. Informazioni casa stessa, porta 4. 8490

AFFITTANSI camera e cucina per marito e moglie. Indirizzo Piccolo. 3875

AFFITTANSI elegante stanza ammobiliata, stufa, poggiuolo e stanzetta. Caserma 12, II. 8494

AFFITTASI stanza ammobiliata, buon costo. San Francesco 34, I, porta 5. 8495

AFFITTANSI camera ingresso libero, ammobiliata, con due letti, una con letto. Via Gelsi 4, I. 3843

AFFITTASI camera con due letti. Via Gelsi 4, II. 3843

AFFITTANSI due splendide stanze ammobiliate, stufa, gas, pensione. Palazzina Torre bianca 45, terzo, sinistra. 3882

DA affittare camera ammobiliata. Via del Volto N. 2, I piano. 8492

DA affittare tre camere e cucina per fiorini 280. Via Belvedere N. 39, p. II. 3357

DA affittare prontamente in via Rossetti N. 683 2 camere fior. 190 e tre camere fior. 220 tutto compreso. 3692

DA affittare scrittoio e magazzino in centrica posizione. Rivolgersi Agenzia viaggi, Hotel de la Ville. 8400

BELLISSIMA grande stanza elegantemente ammobiliata, affittasi. Acquedotto 39, III piano. 8355

SUBAFFITTASI splendido quartiere via Navali 4, pianoterra, 7 stanze, giardino, ogni comfort. Condizioni modicissime. 3668

APPIGIONANSI via Luigi Ricci 6 quartieri di 4, 3 e 2 camere, camerino, cucina, stabile nuovo, comfort moderno, prezzi convenienti. 3147

PRONTAMENTE affittasi splendido negozio punto centrico città. Collarsich, caffè Metropol. 3457

OSTERIA d'affittare. Indirizzo al Piccolo. 3437

8 fiorini stanza bene ammobiliata; altra due letti, splendida vista, fermata tramway. Petronio 2. 3937

TRATTORIA in centrica posizione d'affittare. Deposito birra Valdirivo 4. 8530

SUBAFFITTASI quartiere bellissimo di 3 camere con separato giardino in Villa Emma, Via dello Scoglio. Rivolgersi sopraluogo dalle 1 alle 2 da Antonio Retta. 8534

MAGAZZINETTO prontamente affittasi. Androna Macello vecchio N. 6 (laterale Riborgo) chiavi per visitarlo Cillia, Corso 17. 3841

QUARTIERI cucina, camera, cesso, andito; due camere, cesso, andito, massimo comfort, da f. 120, f. 130, f. 180 in poi affittansi. Via Industria N. 667—668. 3840

GORIZIA affittasi quartieretto in campagna. Venderebbesi casinetto cor. 16.000. Indirizzo al Piccolo. 3828

25 fiorini affittasi stanza ammobiliata e costo. Via Nuova 11, porta 9. 3897

1. Settembre affittansi una, due stanze eleganti, volendo uso cucina. Via Giulia 19, mezzanino, destra. 3857

CAMERETTA ammobiliata, soleggiata, affittasi 7 fiorini. Torrente 38, I, porta 5. 3791

BELLISSIMA stanza ammobiliata, eventualmente due, affittansi, costo. Giulia 17. 3797

CAUSA immediata partenza subaffittasi quartiere 3 stanze, cucina, splendida vista, III p. Via Farneto 60. 3851

TRE bellissimi quartieri affittansi prontamente casa nuova via Gaspare Gozzi vicino piazza Stazione, due camere, cameretta, camerino (bagno), cucina cor. 600. Disponibile pure negozio con retromagazzino. 3806

GIOVANOTTI o studenti trovano presso Giardino Pubblico stanza, costo. Giulia 27, I. 3808

STANZA letto due finestre elegantemente ammobiliata, salotto, ingresso libero, affittansi. Via Nuova 49, secondo. 3820

SPLENDIDI QUARTIERI massimo comfort affittansi prontamente oppure agosto, nuovo stabile via Pier Paolo Vergerio, angolo Sette Fontane, due camere, cucina, corone 360, 450, due camere, camerino, cucina cor. 400, 490. Disponibile pure spazioso negozio con retro magazzino. 3805

STANZETTA ammobiliata affittasi fior. 8. Via Ponte 1, III. 3794

QUARTIERI di 2, 3 camere, camerino, cucina, appigionansi prontamente, prezzi miti. Acquedotto 91. 3146

CAMERINO ammobiliato, costo, affittasi, prezzo mite. Massimo Azeglio 7, porta 10. 3938

STANZA ammobiliata d'affittare, costo o senza. Via Poste 13, III, sinistra. 8507

STANZA ingresso libero, parchettata, ammobiliata elegantemente, con stufa, affittasi. Molin Piccolo 6, II. 3913

CAMPAGNA, quartiere due stanze, cucina, 10 minuti stazione tram, affitto annuo 156, affittasi anche prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3911

AMMOBILIATE stanze affittansi una, due persone. Via Giacinto Gallina 6, III, sinistra. 8483

BELLA stanza elegantemente ammobiliata affittasi. Madonna Mare 3, III, destra. 9791

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero e costo. Via Nuova 11, porta 9. 3897

PRONTAMENTE affitto quartiere 2 stanze, camerino, cucina. Rossetti 24, primo. 3845

NEGOZIO angolo, centrica posizione, subaffittasi prontamente causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3935

VIA Madonnina N. 8, affittasi quartiere I piano di 3 camere, cucina, fiorini 280. Rivolgersi portinaio. 3839

STANZA vuota o ammobiliata affittasi. Coroneo 13, porta 9. 3890

STANZA ammobiliata, chiara, affittasi, volendo costo, unico subinquilino, paraggi Piazza Goldoni. Indirizzo Piccolo. 3827

STANZA, vitto, oppure pranzo, merenda, affittasi a persona onesta civile, prezzo discreto. Indirizzo Piccolo. 3881

REQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

COMPERO tutti giorni mobili usati. Corrispondenza Riborgo 35, I. Moro. 9778

FERRAMENTA metalli vecchi acquistansi qualunque quantitativo. Deposito via Toro 2. 3114

ZAIE nuove od usate cercansi prontamente. Offerte sub «Zaia» Piccolo. 3854

CREDENZA moderna usata, con marmo, cercasi. Offerte «Credenza» al Piccolo. 3822

CERCASI gatto giovane, bello, razza Angora. Rivolgersi Crociera 8, portinaio. 3795

CERCASI prontamente un armadio per libri, usato. Indirizzo al Piccolo. 3879

CERCASI prontamente pompa a mano per acqua. Indirizzo al Piccolo. 3929

TELEFONO vicinanza Coroneo-Campison cercasi. Offerte «Coroneo» Piccolo. 8504

ACQUISTEREBBESI pianino in buono stato. Spenderebbersi cor. 200. Indirizzo Piccolo. 3909

BIGLIETTI Monte compransi. Rivolgersi Caffè Acquedotto N. 10. Antonio P. 3871

CERCANSI utensili negozio manifatture, scansie altezza 3.27, lunghezza 5.60, larghezza 4.50. Indirizzo Piccolo. 3904

VENDESI casa rustica con trattoria, tutto fornito, campagna, bellissimo giardino, due giochi bocce, buone condizioni. Trattoria «Bel giardino», Scala Santa. 3658

VENDONSI causa trasloco pianino quasi nuovo e macchina fotografica. Indirizzo al Piccolo. 3428

VENDESI splendida posizione avviatissima cartoleria per corone 3000. Petronio, Caffè Goldoni. 3826

VENDONSI causa mancanza spazio nuovissimo divano letto, grande specchiera adattatissima per salone, grande lampada di bronzo, tavola crociera. Via Ponte 1, I. 3794

VENDESI fanale con bracciale per osteria. Belvedere 47, Nadal. 3796

VENDONSI armadio, colapiatti, banco acqua. Via Ponte 1, III. 3794

VENDESI possessione 36.000 tese cor. 4 alla tesa, vicino Zaule. Indirizzo Piccolo. 3623

VENDONSI vetrina e quadri. Visitare dalle 10-12. Indirizzo Piccolo. 3787

VENDESI cassa forte N. 2. Rivolgersi via S. Sebastiano presso Schlesinger. 3899

VENDESI casa nuova bellissima Chiadino città, condizioni eccezionali. Saldo prezzo corone 16 mila. Indirizzo Piccolo. 3924

VENDESI fondo fabbricare villino, vicinanze sanatorio. Via dell'Eremo, Bizzai, Corso 22. 8505

VENDONSI suste sbaglio misura, divano e letto, altri mobili. Gaspara Stampa 8, primo. 8509

VENDONSI diversi mobili chiffonnier, letto, sgabello, poltrona, quattro poltroncine. Acquedotto 33. 3869

VENDONSI bellissima bicicletta Puch, mozzo libero, freno contropedale e grammofono con 75 dischi. Stadion 18, portiere. 3861

VENDESI splendidissimo divano galleria peluche, nuovo. Coroneo 29, porta 8. 3872

VENDONSI tavoli, banco uso osteria e diversi mobili. Indirizzo Piccolo. 3894

VENDONSI tavola rotonda, canapè, sedie velluto, anche singoli pezzi. Indirizzo Piccolo. 3883

VENDONSI Malligand, macchina tappare bottiglie, fiasche, bilancia, lampade. San Nicolò 14, I. 8481

VENDESI botteghino frutta-erbaggi bene avviato, causa malattia. Indirizzo Piccolo. 3885

VENDONSI sei metri gomma nuova 40 m. larghezza. Indirizzo Piccolo. 3888

VENDESI buonissimo pianoforte. Via Porporella N. 5, I p. 8521

VENDESI bagno coll'apparato gas per riscaldare acqua. Indirizzo Piccolo. 3903

VENDESI botteghino erbaggi buona posizione, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 3868

VENDESI cane addestrato, razza rara da caccia. Via Torrente 38, I. 3848

VENDESI centrica posizione trattoria avviatissima, consumo straordinario, affitto minimo. Petronio, Caffè Goldoni. 3846

VENDESI deposito con spaccio vini, liquori, centro, avviatissimo, prezzo irrisorio, affitto minimo. Petronio, Caffè Goldoni. 3846

VENDONSI causa partenza diversi mobili. Indirizzo Piccolo. 3891

DA vendere lavamano da due persone, con specchio, un letto moderno. Via Torricelli N. 6, falegname. 3850

DA vendere un teatro di Marionette. Indirizzo al Piccolo. 3873

DA vendere fondo sopra Roiano-Scorcola. Rivolgersi casetta 5 finestre verdi. 3772

DA vendere stanze da letto chiare e noce americana presso falegname via Luigi Ricci 4. 8368

CAMPAGNA (Villa) adatta per villeggiatura, con due case, vicinanza Pirano, vendesi. Scrivere Giacomo Predonzani, Pirano. 8293

FINISSIMO fornimento seta salotto vendesi. Ispezionabile giornalmente fino tre pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 3682

OCCASIONE vendesi stupendo sparherd esclusi rivenditori. Macelleria Polacco, via Torrente. 3670

GRAMMOFONO, fanali insegna, bilancia piatti vendonsi. Via Fontanone 15. 3665

BOTTI, tini, tutte le tenute vendonsi. Via Fontanone 15. 3664

FALEGNAME vende stanze matrimoniali, mobili cucina, tavolo crociera. Ireneo 4. 3559

CANI bracchi, razza rara, da vendere subito. Indirizzo Piccolo. 3612

MACCHINA cucire quasi nuova vendesi. Deposito mobili Piazza Lipsia 7. 3649

2 casse forti da vendere. Piazza Lipsia 7. 3633

COLLOCAMENTI categoria superiore cedesi decreto autorità, condizioni convenienti, causa partenza. Offerte «International» Piccolo. 3716

AVVISO alle modiste; sono da vendere 400 pezzi Agraff per cappelli per entrante stagione; vendo anche in piccole partite, prezzo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 3922

OCCASIONE falegname vende stanze letto, pranzo, lavorate solidamente. Cecilia 14. 3479

BICICLETTA buonissimo stato, accessori, fanale acetilene, vendesi fiorini 25. Indirizzo Piccolo. 3782

BRILLANTI splendidi, anello orecchini vendonsi occasione prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 3809

MOTORE GAS LANGEN WOLFF 12 cavalli, torni, pialle e trapani vendonsi pronta cassa. Indirizzo Piccolo. 3802

OPICINA vendesi fondo tese 1375 prezzo mitissimo. Zanier, Caffè Fabris. 3621

PIANINO noce americana, corde incrociate, moderatore, vendesi prezzo occasione. Via Fabbri 1, pianoterra. 3458

PIANINI nuovi noleggiansi prezzi miti. Via Fontanone N. 30, II. 3811

NEGOZIO commissioni, generi diversi bene avviato, vendesi prontamente, buon prezzo. Via Istria 12. 3906

CAUSA partenza vendesi latteria, bene avviata. Via Guardia N. 20. 3928

SPECCHIO quasi nuovo vendesi fior. 6. Via Boschetto 15, mezzanino. 8508

ELEGANTE lettino di ferro da bambini, completo vendesi. Tiziano 9, pianoterra, porta 7. 8533

CASSAFORTE N. 2 vendesi. Piazza Nuova 2, portiere. 3907

CANI levrieri russi, molto belli, vendonsi. Rivolgersi in via Coroneo N. 3, II piano. 3833

OCCASIONE vendonsi vetrine per uso esterno di negozio, con piedestallo. Rivolgersi via dei Vitelli, falegname Depauli. 3825

BRILLANTE solitario stupendo anello fiorini 270 vendesi occasione. Piazza Borsa 9. 3863

BARCA a vapore da vendere. Rivolgersi in Sacchetta. 8497

DECRETO esercizio collocamenti posti categoria superiore, compresi posti commerciali, ambi sessi; cedesi, appaltasi prontamente causa partenza. Offerte «International» Piccolo. 3714

CARTOLERIA avviatissima, centrica posizione, vendesi prontamente causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3935

SPARHERD nuovissimo causa partenza vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 3886

SCALDABAGNO a gas e vasca usati, buon funzionamento, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3855

SPLENDIDO ruotabile americano vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 9786

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

RINVENUTO cane Gordon. Rivolgersi viale Tartini 2. 3865

VETTURALE smarrito coperta tela iniziali A. R. Generosa mancia portandola Ghega 6. 3704

POVERO operaio smarrì anello diamante, non suo, da piazza Caserma, Commerciale, Belvedere; generosa mancia chi porterà al Piccolo. 3895

SMARRITO fermaglio oro; portarlo verso mancia Acque 20, IV. Rauber. 3478

DIVERSI

IDA 11. Mille grazie per la cartolina. Spero finalmente anche di vederti. Fritz. 3498

NEBA. Abbi sempre presente che sei la mia vita. Tua, affettuosissimi infiniti. 8531

DUE giovanotti possidenti desiderano conoscere due amiche 16, 19 anni, scopo matrimonio. Posta centrale «Possidenti». 8529

GIORGINA. Agire tuo mi fa sospettare, oggi attendoti, ritira lettera. 3818

GIOVANE israelita, professione liberale, ottima situazione, tratterebbe parenti, intermediari scopo matrimonio, condizioni corrispondenti. Ausonio Auteri, fermo posta. 8515

INDIMENTICABILE. Passai non ti vidi, attesi promessomi scritto...; invano! Ti colse forse sventura o vuoi che su quell'ara sacrata all'affetto più santo spengasi il fuoco e le sue ceneri involva l'oblio? Dimmelo! 8532

LEO. Favorite spiegarvi meglio e indicate con qual mezzo. Milano. 3778

ONIP. Se anche soffersi per l'agitazione in Te prodotta dalle mie parole, eran tali allorchè rileggesti raggiante quelle tue frasi tanto vere e sentite. Fà core: una gioia non amareggiata dal dolore non sarebbe degna di anime elette. Saluti e... 8513

FONDANT. Si potrebbe incontrarci come t'ho detto, zia. Oggi giovedì alle 7½ aspetto M. scrivi. Emma. 9788

ROSINA! Felicitazioni onomastico. Sia questo giorno apportatore di tutte le felicità E. 3786

ROMEO 101. Ti sogno, sempre! Ci restano poche ore: ti chiedo pietà, sagrificio, energia, amore. Tua qualunque decisione sarà definitiva. Fino la morte, solo sua Giulietta 101. 8514

ADA. Provai inesprimibile graditissima sensazione nel leggerti ieri. Scriverò in settimana. Cordialissimi saluti. 3927

S.? Grado. Mille grazie per la gentile cartolina; non indovino chi sia lei. Vuole dirmelo? G. C. Rossetti 42. 8484

PERSONE distinte, desiderose contrarre in breve conveniente matrimonio, inviino offerte sub «Lepidopteri» posta Barriera verso scontrino. 8482

MUTUI pagabili in 30 sino 240 rate. Assumonsi incassi. Via S. Sebastiano 1, secondo, dalle 10½—1, 4—7. 3674

400 corone cercansi, restituzione entro tre mesi, buon interesse. Offerte «Mutuo» al Piccolo. 3898

CORONE 200 cercansi da impiegato regio per un mese, buon interesse. Posta restante «Preme». 3858

200 cor. cercansi prontamente. Massima garanzia. Indirizzo al Piccolo. [illegible]

DENARO ricevesi dalla banca e cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendita, obbligazioni austriache. [illegible]

100 corone cerca signore con garanzia. Offerte Piccolo sub «Garanzia». 3866

CERCANSI corone 4000 sopra prima intavolazione. Indirizzo al Piccolo. 3807

PROCURANSI mutui per prime intavolazioni città e fuori al 4¾% più 1¼% per ammortizzazione in 33 anni. Agenzia Eiselt, Torre Bianca 16. 3919

DISTINTA famiglia tedesca prenderebbe scolara a pensione. Indirizzo al Piccolo. 3771

CERCASI buona famiglia israelita, preferibilmente senza prole, per affidarle giovane studente, vitto, alloggio, cure. Generoso compenso. Indirizzo Piccolo. 3765

STUDENTI trovano buon costo. Via Boschetto 42, II p., sinistra. 3712

AUTORIZZATA Agenzia «Vinicola», piazza Cavana 6, primo. Si occupa: per la compravendita vini, liquori, oli, crisantemo, castradina, sardelle salate, salumi e qualsiasi prodotto dell'interno e dell'estero. Assume rappresentanze di qualsiasi casa a minima provvigione. S'incarica per la compravendita esercizi in città e fuori di trattorie, alberghi, osterie, caffè, ecc., nonchè affittanze magazzini, botteghe, quartieri, fondi, stallaggi. Procura mutui e compravendita stabili. 8499

VENDONSI centro seguenti esercizi: Caffè provincia Friuli, affitto minimo, libre 7000; Provincia Istria, al mare, stabile annesso negozio commestibili, incasso corone 100 giornaliere, fior. 9000 en bloc; sospenda cartoleria utensili merci per corone 3000; Latteria consumo 70 litri giornalieri, fior. 250; Osterie diverse, anche in affitto prezzi convenienti; Deposito vini sicuro guadagno 200 corone mensili fior. 160; Caffè in città, ottima posizione, per fior. 9000. Ukmar, Caffè Goldoni. 3825

VENDONSI forno annesso negozio commestibili per fiorini 1000; panetteria con vendita latte liquori ecc. posizione centrica anche per fior. 1000. Petronio, Caffè Goldoni. 3826

VENDONSI stabili, ville, villini e fondi di qualsiasi prezzo ed estensione; città, territorio e fuori. Agenzia Eiselt, Torre Bianca 16. 3919

MANTELLINE novità, gonne, straordinaria scelta da fiorini 2 a 12. Jess, Barriera 15. 3914

CERCO per fuori diverse cameriere restaurant, cuoca privata, domestiche, servo hotel. Agenzia Merlo. Stadion 3. 8485

ISTANZE redige ufficio via Sebastiano 1, I, dalle 4 alle 7 pomeridiane. 7765

RAPPRESENTANTE d'una primaria libreria di Vienna offre libri letterari, scientifici, romanzi ecc. italiani e tedeschi a vantaggiose condizioni. Gentili offerte al Piccolo sub «Libri». 3779

TAPPEZZIERE offresi per mettere in ordine appartamenti. Indirizzo al Piccolo. 3856

RATEALMENTE (pagamento settimanale, mensilmente) vendiamo stoffe, vestiti, biancheria, quadri, specchi, modiglioni ecc. Via Madonnina 43, I, Ernesto S. Levi e Carlo Bicchi. Attenzione all'indirizzo N. 43. 3862

PRONTO impiego ricevono i frequentanti del corso commerciale (sistema Poehlmann); ufficio commerciale. Via Barriera 33. 8519

AFITTANSI prontamente bellissimi quartierini di 2-3 stanze, vista stupenda, posizione salubre, prezzi modici. Rivolgersi Ramzatto, Caffè Moncenisio. 8535

SPECCHI, grandi, cornice dorata, tavoli, sedie, copia lettere, vendonsi prezzi occasione. Collarsich, caffè Metropol. 3457

MODIGLIONI a fior. 1.40. Deposito mobili Piazza Lipsia 7. 3634

PARTITA **vino Borgogna ettolitri 75, di due anni, alcool 13, vendesi fiorini 15 ettolitro. Amministrazione caccia Salvore.** 3560

CARTOLINA contenente pianta, orari, prezzi ferrovia Transalpina e linee Trieste-Pola, Trieste-Parenzo vendesi nelle cartolerie e presso editore Petenlin, Corso 31. Prezzo cent. 10. 3581

LAVORO in casa duraturo, dilettevole, meravigliosa novità, affidasi in ogni paese austriaco a donne, uomini. Elegante campione, spiegazioni ricevonsi franco domicilio, mandando francobolli 25 centesimi. Società italiana. Corso 462, Roma (Italia).

BAMBOLE vengono riparate negozio chincaglierie-giocattoli. Stadion 13. Cadel. 3471

MOSCHITOS Destroyeur «Valle». Il miglior ritrovato per distruggere zanzare. Presso F.co Mell, Cillia, principali farmacie, drogherie. 963